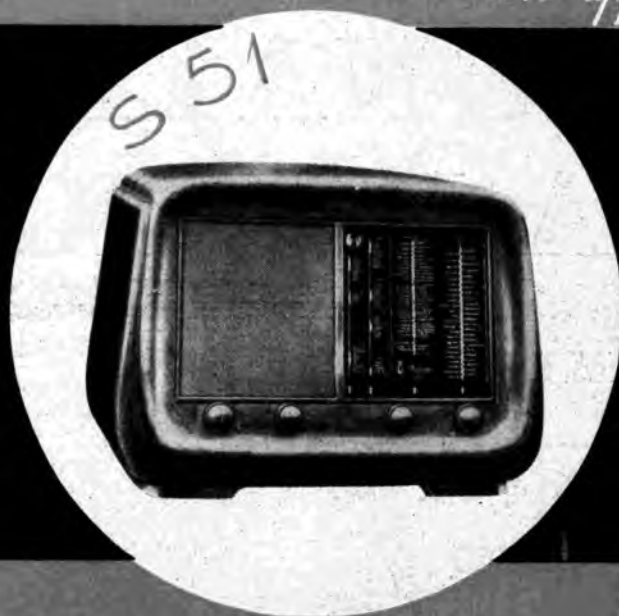


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

F.lli Magnadyne

un apparecchio perfetto!



SUPERETERODINA 5 VALVOLE
4 GAMME D'ONDA - SCALA
PARLANTE VERTICALE IN
CRISTALLO - SINTONIA VISIVA
CATODICA (OCCHIO MAGICO)
INDICATORI VISIVI DI GAMMA
D'ONDA - ALTOPARLANTE DINA-
MICO AD ALTA FEDELTA' - PRESA
PER RIPRODUTTORE FONOGRA-
FICO - ELEVATA SENSIBILITA'
SU TUTTE LE GAMME D'ONDA

PREZZO LIRE **1475**

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO ABB. RADIOAUDIZIONI

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

Visitate il nostro posteggio alla

XII MOSTRA DELLA RADIO - MILANO - 14-22 SETTEMBRE

**XII
MOSTRA
NAZIONALE
DELLA RADIO**

MILANO

14-22 settembre 1940-XVIII

PALAZZO DELLA PERMANENTE
Via Principe Umberto 32

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

ASPETTI MILITARI E POLITICI DEL CONFLITTO EUROPEO

CONVERSAZIONE DI ALDO VALORI

Non si può dire davvero che Hitler non abbia pazientato in un modo che può parere persino eccessivo prima di passare alle rappresaglie dirette contro la capitale inglese. Sono molti mesi che l'aviazione britannica prosegue a bombardare vigliaccamente, di notte tempo, città e villaggi non solo della Germania, ma dell'Italia; non solo dell'Italia ma della Francia, dell'Olanda, della Danimarca, che ormai devono considerarsi quali paesi fuori della lotta. È una vera strage degli Innocenti, di cui l'Erede Churchill ha tutta la responsabilità: responsabilità tuttavia pienamente condivisa dall'intera classe dirigente britannica e, insomma, da tutto il popolo inglese che ha prodotto dal proprio suolo questi caratteristici campioni di incoscienza e di delinquenza. Per colpa di costoro la guerra tende sempre più ad assumere aspetti distruttivi e crudeli che in un primo tempo erano stati giustamente evitati. In queste cose tutto sta a cominciare, e una volta che gli Inglesi hanno dimostrato di non voler tenere in alcun conto le leggi della moralità internazionale, saranno pagati infallibilmente con la loro stessa moneta. Noi crediamo che l'aver trasportato la guerra su questo piano di implacabilità sia stato un errore. Nessuno errore dei dirigenti britannici, perché l'Inghilterra è molto più vulnerabile dei suoi avversari e molto più soggetta ai pericoli, ai danni, ai disastri materiali e morali d'una guerra a oltranza, senza esclusione di colpi. Quanto infatti più s'accresce il numero e di gravità le distruzioni in anche solo gli allarmi su suolo inglese e nella stessa Londra, tanto più la vecchia Inghilterra si rivela inadatta a compiere la sua tradizionale funzione di centro del vasto Impero, le cui membra sono disperse in tutto il mondo. Ne verrà naturalmente che questo Impero, anche prima che la guerra finisca, sarà costretto a organizzarsi indipendentemente da Londra, ed a cercare altrove quel centro o quei centri di attrazione e quella forza di coesione che Londra e l'Inghilterra non potranno più rappresentare, perché troppo gravemente minacciate e colpite e troppo distratte dall'ossessante opera di difesa contro il terribile intellectualismo tedesco, che assorbe ogni loro attività. E di questo fenomeno ci servono già sintomi eloquenti nel contegno del Canada, dell'Australia, del Sud-Africa, dell'India stessa.

Ma, poiché anche gli errori e gli stessi delitti, come quelli ripetutamente commessi dagli inglesi

in questo primo anno di guerra, possono avere il loro lato utile, si può sperare che i nuovi indirizzi preso dalla guerra aerea nel cielo dell'Inghilterra e in generale il carattere di maggiore accanimento assunto dalla lotta serva ad abbreviare la durata del conflitto. Non dobbiamo, naturalmente, farci illusioni né pretendere di poter calcolare fino da ora quanto potrà durare la resistenza inglese: anzi prudente supporre che essa possa durare ancora un pezzo; ma è certo che l'andamento che ha preso o sta prendendo la guerra non si concilia affatto con quei disegni di guerra lunga, di logoramento o di blocco su cui gli Inglesi contavano per uscire anche questa volta dal conflitto vittoriosi e con sacrifici relativamente leggeri. Niente logoramento bensì urto violento, e di fronte al blocco inglese, il controblock: niente guerra « per procura », come quella che gli Inglesi avevano la piacevole abitudine di combattere attraverso i loro alleati e satelliti: bensì guerra diretta, spietata, che si combatte proprio nel cielo della Gran Bretagna e sulle sue stesse città, mentre le Forze Armate italiane colpiscono nel Mediterraneo e in Africa, il cuore stesso dell'Impero. Tutto ciò fa supporre che, fallito totalmente il piano britannico di una guerra « cronica », per così dire, la vittoria debba scaturire in tempo relativamente vicino attraverso qualche grosso avvenimento politico-militare che faccia bruscamente precipitare l'edificio della resistenza inglese. Il quale, accanto a qualche colonna ancora abbastanza solida, ne ha parecchie tarlate e qualcuna spezzata addirittura sicché le solenni zucche di quei governanti appaiono già seriamente in pericolo.

Ma non è questo il solo motivo di complacenza e di conforto che ci derivi dagli avvenimenti di questi giorni. Accanto ai nostri successi militari e all'evidente sbandamento morale e intellettuale dei dirigenti britannici, dobbiamo prendere atto del rapido assottigliamento dell'Europa centro-orientale, ormai assicurato sotto la diretta influenza delle Potenze dell'Asse. L'arbitrato di Vienna, la crisi interna della Romania giunta al suo lieto fine, l'accordo romeno-bulgaro per la Dobruja sono fatti importanti, su cui non sarà mai abbastanza richiamata l'attenzione del pubblico spesso, come del resto umano, concentrata un po' troppo esclusivamente sugli eventi militari. Questi appassionati di più, e da essi dipenderà l'esito finale della

lotta; ma è forse la prima volta nella storia d'Europa che senza aspettare questa conclusione, già il nostro continente si organizza, secondo le linee nuove, corrispondenti alla logica e alla giustizia. Sicché è sperabile che succeda questo fatto veramente originale: che quando sarà finita la guerra non vi sarà da discutere su tanti punti, non si comincerà allora a prospettare tanti intricati problemi, ma si confermeranno semplicemente le soluzioni e le sistemazioni già avvenute, con enorme risparmio di tempo di lavoro, di chiacchiere. Questo è veramente conforme alle migliori tradizioni romane: *unum facere et alterum non pretermittere*: dicevano i nostri padri, che se ne intendevano (fare una cosa) e non trascuare il resto: così le Potenze dell'Asse mentre sono intente a picchiarsi solo sulla dura cervice dell'ultimo nemico superstito, non trascurano i problemi della ricostruzione interna europea: problemi che è più facile risolvere oggi a caldo, per così dire, che non domani quando posate le armi, l'Europa sarà ansiosa e bisognosa di riprendere subito, senza altre discussioni, la sua vita normale.

Neppure i più lividi avversari del Fascismo, crediamo, possono mettere in dubbio che il Regime dopo quanto ha fatto, possiede grandi capacità organizzative; e neppure i più fieri nemici della Germania hanno mai potuto negare che i tedeschi abbiano tradizionali qualità d'organizzatori; sicché è naturale che col prevalere già manifesto dell'Potenze dell'Asse, scenda dalla guerra un'Europa perfettamente organizzata, dove ogni Paese abbia assegnato chiaramente il proprio compito nel campo economico, politico e spirituale. Succederà pertanto, questa volta, proprio il contrario di quanto accadde dopo l'altra guerra, vinta e sfruttata dalle Potenze democratiche: sotto l'influsso della loro mentalità disorganizzatrice, corrosiva, dispersiva si ebbe allora una pace zoppa, una pace instabile dove tutti i capricci e tutte le ambizioni avevano invano tentato di trovare uno sfogo. Questa volta le Potenze dell'Asse tracciano fino da oggi, con calma e serenità, la carta repubblicana dell'Europa di domani, secondo linee organiche onestamente pensate e studiate.

Accanto ai nuovi e sorprendenti aspetti militari del conflitto, questo suo aspetto politico ne forma la parte forse più potentemente originale.

ALDO VALORI



Il saluto al tricolore nel giardino dell'ex residenza governatoriale inglese a Berbera. Cumulo di armi abbandonate dagli Inglesi.



PHONOLA
radio

Il modello 545 della SERIE TRASPORTABILE ideato e costruito con le caratteristiche di qualità di ogni apparecchio che esce dagli Stabilimenti FIMI, ha brillantemente risolto il problema di poter seguire le notizie e i programmi radiofonici **DOVUNQUE**.

A casa, in campagna, in viaggio la classica **VOCE PHONOLA** vi manterrà in contatto col mondo.

PHONOLA

MOD. 545 L. 1950

ONDE CORTE E MEDIE VALIGIA CUOIO E TELA

PESO Kg. 9

FUNZIONA A CORRENTE ALTERNATA
O CON BATTERIE DI PILE A SECCO
CONTENUTE NELL'INTERNO

L. 2100

VALIGIA IN P.L. "PROFIAT"





I battaglioni della G.I.L. in marcia lungo una strada del Piemonte.

LA MARCIA DELLA GIOVINEZZA

La falange di gioventù in armi attraversa a passo di marcia le belle strade dell'Italia settentrionale per raggiungere la meta. Pastano i giovani del Littorio nelle città e nei borghi festanti in mezzo al popolo, che riconosce in essi il volto patente e giovane della nuova Italia. I cronisti dell'«Eiar» continuano a seguire le Legioni della G.I.L. Da Brescia, sede di Ippa, è stata trasmessa martedì 10 settembre la registrazione dell'arrivo dei battaglioni con l'eco del caldo entusiasmo con cui la Leonessa d'Italia ha accolto i Giovani Fascisti.

CONOSCENZA CON «PICCHIATELLI»

Il «Bollettino n. 88» ha segnato una nuova impressione, originale e precisa, per la specialità dei bombardieri «in picchiata» i quali hanno debuttato in un modo superbo a spese di quattro grandi unità della Flotta inglese.

La specialità del volo e la splendida audacia dei piloti hanno suggerito il vocabolo «picchiatello».

attualità

che in questi giorni si è inserito nel nostro linguaggio di guerra con la rapidità propria delle parole nate nel clima delle armi.

Il superbo battesimo del fuoco è il risultato di una preparazione meticolosa, silenziosa, appassionata, che ha consentito ai nostri piloti di portare a perfezione una specialità di volo del tutto italiana creata dagli aviatori nostri.

Conosciuta la gesta dei nostri nuovi aquilotti sorse legittimo il desiderio di vederli da vicino. Ed a questo ha pensato la Radio che con la fulmineità che le è propria, trasmise a poche ore di distanza dalla lettura del «Bollettino» un vivace ed interessante «servizio» registrato presso una Base di «picchiatelli» al ritorno dal bombardamento eseguito sulla folla delle navi nemiche. Il radiocronista dell'«Eiar» dislocato presso la Base è riuscito a cogliere il momento in cui il Comandante della formazione faceva il suo rapporto al superiore. Attraverso il racconto del Comandante è apparsa tutta la gioia degli aviatori per l'efficacia della loro azione e per il perfetto rendimento delle macchine.

SERVIZIO DA BASE: AERONAUTICHE

Accanto alle registrazioni che fanno sentire agli ascoltatori la viva eco delle azioni di guerra dei nostri aviatori i radiocronisti dell'«Eiar» dislocati presso le basi aeronautiche, realizzano in brevi movimentati quadretti degli aspetti singolari della vita dei nostri piloti. Uno di questi quadretti è stato trasmesso la sera del 9 settembre, con una serie di interviste il cronista ha fatto conoscere agli ascoltatori come è equipaggiato il volo di



I battaglioni della G.I.L. attraversano una città dell'Emilia.

guerra un apparecchio da bombardamento. I quattro specialisti — l'armiere, l'R.T., il motorista e il fotografo — che si sono avvicinati al microfono hanno dimostrato che il perfetto affiatamento dell'equipaggio e la salda volontà di vittoria formano un coefficiente di altissimo valore per il successo di una qualsiasi impresa aviatoria.

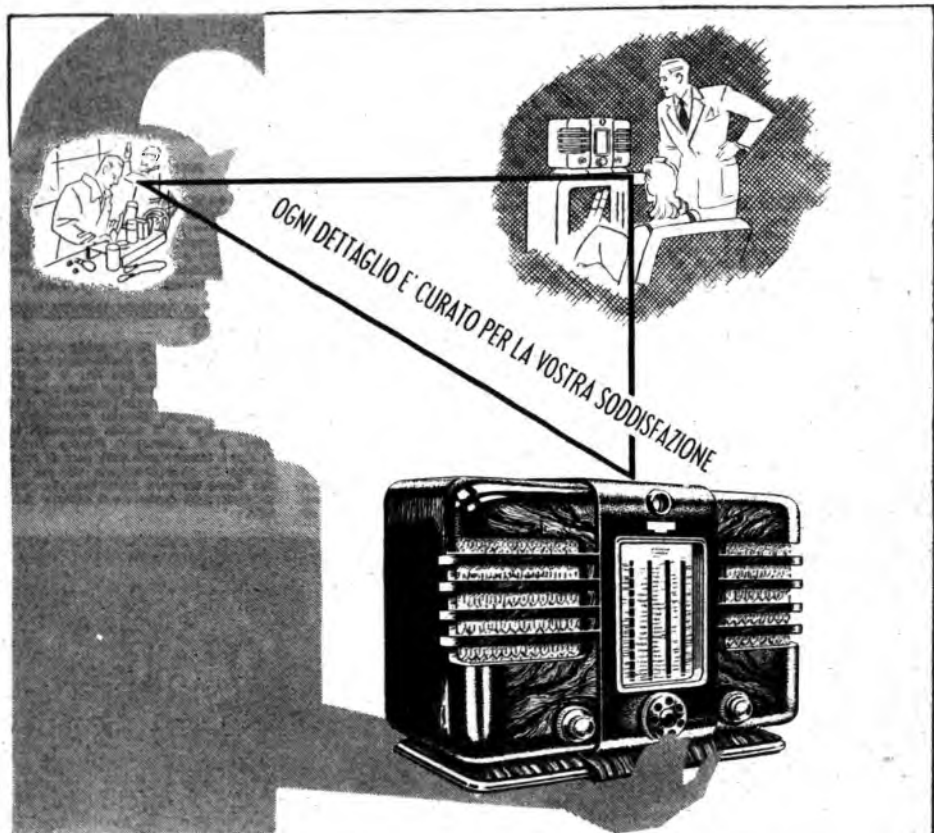
INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA ITALIA-GERMANIA

A TORINO

Nei giorni 14 e 15 i bianchi atleti del Reich restituiranno la visita di Stoccarda agli azzurri d'Italia. È superfluo dire che è vivissima l'attesa degli sportivi italiani per questo avvenimento che mette ancora di fronte l'agguerrita squadra germanica alla nostra giovane compagine. Particolarmente atteso è il nuovo confronto tra il nostro Lanzi e il germanico Harbig. Dell'avvenimento l'«Eiar» trasmetterà nelle sere di sabato 14 e domenica 15 rispettivamente alle ore 19.30 e 19.20 una breve cronaca registrata che presenterà agli ascoltatori gli avvenimenti salienti delle due giornate.



Il Duce passa in rassegna all'aeroporto di Fano i battaglioni volontari della G.I.L. di Sardegna, Calabria e Sicilia.



Quando un radioricevente Minerva entra in casa vostra, voi siete sicuro di avere a vostra disposizione un apparecchio che ha subito in ogni sua parte il più severo e minuzioso controllo. Oltre alla genialità di concezione e all'eccellenza dei materiali usati, è anche a questa eccezionale rigorosità di montaggio che gli apparecchi Minerva devono la grande fama così rapidamente guadagnata presso tutti i radio intenditori.

MINERVA

LA VOCE DEL MONDO

VIA BRIOSCHI N. 15 • MILANO • TELEFONI: 30.077 - 30.752

cronache



Le operazioni belliche dell'ultima settimana hanno trovato immediata eco nelle trasmissioni del « Giornale radio » attraverso i servizi dei suoi inviati speciali. L'inviato per l'Aeronautica ha ampiamente e tempestivamente informato gli ascoltatori sull'azione dei bombardieri in picchiata contro il forte Delimara di Malta, annunciata il giorno 6 corrente e su quella, pure contro gli obiettivi militari di Malta, del successivo giorno 8. Con altri servizi particolari sono state illustrate le azioni aeree svoltesi al nord delle coste algerine e nelle acque dell'Egeo, come pure i recenti bombardamenti su Gaila, la ferrovia Marsa Matrubi, Porto Sudan e Aden.

Le false notizie dell'Ammiragliato britannico circa l'andamento della guerra nelle acque del Mediterraneo sono state immediatamente smascherate anche attraverso una corrispondenza dell'inviato per la Marina che è prontamente intervenuto a ristabilire la verità, descrivendo i vani tentativi delle unità da guerra italiane per incontrare il nemico che all'ultimo momento rifiutava la battaglia.

Le visite del Duce a Reggio Emilia a Bologna e a Fano e le importanti deliberazioni dell'ultimo Consiglio dei Ministri, molte delle quali attinenti allo stato di guerra sono state segnalate con la maggior immediatezza.

Il discorso del Führer allo « Sport Palast » di Berlino che doveva, tra l'altro, costituire l'ultimo avvertimento ai bombardieri inglesi specializzati nel colpire sempre i centri abitati e obiettivi non militari, e la successiva poderosa azione di « saldo dei conti » iniziata dall'arma aerea tedesca sulla capitale inglese sono stati seguiti dagli ascoltatori attraverso una rapida e precisa successione di notizie e di servizi.

Gli avvenimenti dell'Europa Sud Orientale, il nuovo assetto della Transilvania in esecuzione del loro arbitrato di Vienna, l'accordo bulgaro-tomano per la retrocessione alla Bulgaria della Dobrugia meridionale, la risanatrice crisi romena che ha portato all'abdicazione di Re Carol ed all'instaurazione di un regime autoritario sono stati ampiamente descritti nei notiziari quotidiani.

La « Marcia della giovinezza » e la settimana cinematografica veneziana, numerosi avvenimenti sportivi fra cui i campionati di atletica della G.I.L. hanno formato oggetto di altri servizi speciali del « Giornale radio ».

La Radio tedesca non poteva non partecipare intensamente al colossale sforzo bellico del Paese, oltre che con le sue attività, che sono tutte tese verso la causa nazionale, con il sacrificio dei suoi uomini. Infatti gli annunciatori tedeschi hanno comunicato agli ascoltatori il primo elenco dei Caduti della Radio: quattro radiocronisti e tre tecnici. Tra essi vi è il noto Arno Hellmis, il famoso radiocronista sportivo, che aveva trasmesso agli ascoltatori tedeschi, gli incontri pugilistici americani di Schmeling. Dopo aver partecipato alle campagne di Polonia e del Belgio, Arno Hellmis cadde col microfono in mano in un campo del Nord della Francia.

La Radio tedesca ad onde corte ha introdotto recentemente una nuova rubrica destinata all'America ed intitolata Political Wuideville Concert, in cui viene riassunta satiricamente la situazione politica europea, sotto forma di canzonette. Una rubrica già esistente, e dal titolo The Club of Millions, che si occupava in tempi normali di problemi sociali, tratta ora argomenti politici di attualità.

La Radio svizzera ha fatto un interessante studio sul « come nascono le voci false ». Ha detto che è sufficiente interporre tre radiocascoscoltori diversi, un quarto d'ora dopo una trasmissione, per avere interpretazioni totalmente opposte. Ciò è dato dal fatto che la Radio è costretta a presentare tutte le notizie con lo stesso tono e non può ripetere le



LA TRASMISSIONE DELL'«ISABEAU»
Il grande tenore Beniamino Gigli sorpreso dal fotografo in diversi momenti della sua interpretazione del personaggio di Folco.



LA TRASMISSIONE DELL'«ISABEAU»
Quattro suggestivi atteggiamenti dell'Accademico Mascagni che il fotografo ha fermato mentre il popolarissimo compositore dirige la sua drammatica e appassionata opera.

UNDA RADIO



TRI UNDA 532



QUADRI UNDA 545



SEX UNDA 761



SEX UNDA 763



QUADRI UNDA 544



SEX UNDA 764

SOC. AN.
COMO
VIA MENTANA, 20

TRI UNDA 532

Supereterodina 5 valvole occal
- 3 campi d'onda - Regolazione di tono e volume - C. A. V.
- Diffusore elettrodinamico
- Potenza d'uscita 4 Watt

QUADRI UNDA 545

Supereterodina 5 valvole -
4 campi d'onda - Elevatissima qualità e rendimento specie nella ricezione delle onde corte
- Condensatore variabile antimicrofonico a 4 sezioni - Trasformatori alta e media frequenza a nuclei ferrosi - Regolatore combinato di selettività e sensibilità - Regolatori di tono e volume - C. A. V. - Comando sintonia a volano - Occhio magico - Diffusore elettrodinamico - Potenza d'uscita 5 Watt

SEX UNDA 761

Supereterodina 7 valvole -
6 campi d'onda - Alta classe - Sintonia silenziosa automatica a bottoni per 10 stazioni prescelte - Indicatore ottico di sintonia - Sensibilità e selettività variabili - Regolatore di tono speciale - Diffusore elettrodinamico - Potenza d'uscita 7 Watt

SEX UNDA 763 - Stesse caratteristiche del 761, senza tastiera comando sintonia

QUADRI UNDA 544 - Radiofonografo supereterodina 5 valvole - 4 campi d'onda - Valvola cambiafrequenza speciale per onde corte - Condensatore variabile antimicrofonico 4 sezioni - Indicatore di sintonia - Diffusore elettrodinamico - Potenza d'uscita 5 Watt

SEX UNDA 764 - Radiofonografo stesse caratteristiche del 761



RAPPRESENT. GENERALE: TH. MOHWINKEL MILANO
V. QUADRONNO 9

MENTRE SI APRE LA MOSTRA DELLA RADIO

parole per chi non ha sentito. La presentazione uniforme non richiama l'attenzione su alcuna notizia e, dopo qualche minuto di informazioni che non interessano, l'ascoltatore pensa ad altro e, se viene una notizia importante, se ne accorge quando ne è già stata trasmessa metà. A ciò si aggiungono i possibili disturbi che possono far perdere qualche parola o frase, la possibilità di aprire il commutatore qualche secondo dopo che la trasmissione della notizia è cominciata e non ci si può meravigliare se la stessa informazione viene ripresentata da due o tre stazioni di mondo diverso. La Radio estera ha concluso dicendo che in radio la Radio è un grande educatore in quanto insegna all'ascoltatore l'attenzione, ad esercitare la memoria ed a valutare opportunamente gli avvenimenti.

Il Ministro tedesco della Propaganda ha invitato tutti i proprietari di alberghi, ristoranti, caffè e locali pubblici in genere a prendere provvedimenti perché tutti i presenti nel loro locale possano ascoltare con la massima tranquillità i diversi notiziari. All'uopo sono comminate pene e multe per i disturbatori.

La Radio spagnola ha portato al microfono diversi programmi commemorativi. Uno si imperniava sul primo centenario della morte del venerabile Marcellino Champagnat, fondatore dell'Istituto dei Fratelli Maristi. Il programma mise in evidenza la vita austera ed esemplare di quell'insigne benefattore della gioventù. Un altro programma era dedicato al centenario anniversario della nascita di Zuckius, di Robert Schumann. La figura del musicista che viene gloriosamente per la sua arte e non per il prezzo collezionando fiori e leggendosi ballate di Brahms, fu rievocata con la esecuzione di alcune tra le più belle sue composizioni.

«Trenta secoli or sono nel 1640 moriva a La Coruña il meraviglioso Oveado. La vita di don Antonio Oveado si può condensare in quattromilacinquecento anni di servizio del mare ed in una dedizione assoluta agli ordini del suo sovrano. Si voleva dire allora: «La capitana di Spagna, con Oveado a bordo è invincibile». Tuttavia, la sua ultima spedizione fu disgraziata e, soffermato dal numero alla Balfoigia delle Dune, egli si ritirò nel porto di Merapaga con la capitana intatta. Combatté con i turchi e mariscolti e i turchi, gli inglesi, gli olandesi. Raccolse allora per la Spagna nel Mediterraneo e in America anche la sua stella nel tramonto nell'ultima battaglia della sua vita, sulle coste inglesi delle Dune. Attaccò battaglia con l'armata olandese di Van Tromp senza temere contro l'irrazionale appropriazione delle Dune, che contro uno — e disse la bandiera in modo così evulso da strappare l'ammirazione dello stesso nemico. Battuto a Mardique pensò di tornare in Spagna come gli era stato ordinato, e benché il suo stato di salute gli complessasse di fare scalo a San Sebastiano, volle portare l'Armata a La Coruña, secondo le istruzioni ricevute. Era malato e la malattia gli procurava un forte ardore, ma i medici gli oceanano vietato di bere. Si limitò a chiedere che quando non ci fosse più speranza di salvezza gli dessero da bere. I medici gli diedero per sporcato e gli fu offerta una brocca d'acqua. Oveado la prese e la scaraventò, per terra, dicendo: «In un giorno così solenne, non offrire a Dio questo sacrificio!». Era il giorno di Corpus Domini e le artiglierie della flotta salutavano la processione. Sentendo le cannonate, l'ammiraglio si alzò sul letto viandando: «Il nemico Aranci, l'Armata!». E aprì a questa nobile figura. Ha dedicato una trasmissione la Radio spagnola.

Precedendo nelle sue trasmissioni di Otto secoli di storia, la Radio portoghese ha intitolato un suo programma a Sagres Sagres è una cittadina che è un simbolo. A Sagres finisce la terra e comincia il mare. Ed a Sagres che nel XV secolo forse un nuovo Portogallo quello dei Conquistatori e dei Navigatori. E' dubbio che il Portogallo avrebbe potuto continuare a essere come Stato indipendente, se avesse considerato realizzati interamente i suoi fini il giorno in cui completò l'intero nazionale, il secolo XVI è il secolo portoghese, quello in cui il Portogallo dominò il mondo. Gli nomi del Quattrocento, radi e semplici, non erano capaci di approssimare l'ignota, sfidando il Sovrano naturale, per semplice piacere e non erano heppur mossi dall'amore del lucro. Non vi era neppure il fenomeno di un'eccezione demografica, in quanto il Portogallo era allora un paese a bassa natalità e con molta terra incolta da sfruttare. Iniziando la sua espansione oltre le frontiere, il Portogallo intendeva continuare le Crociate in un ardente apostrofo per ricostituire la potenza dell'Islam. E' perciò solerte a mare e nei porti in cerca di anime da

La Mostra Nazionale della Radio si apre in Milano, nel palazzo dell'Esposizione Permanente, sabato 14 settembre: nello stesso giorno, cioè, in cui il Radiocorriere perviene ai lettori. Dodicesima manifestazione di una iniziativa che, anno per anno, ha portato il suo valido contributo alla sempre maggiore valorizzazione della nostra radio-industria. La Mostra può ormai considerarsi veramente — nel campo della sua attività — come una istituzione. Di questa ha tutto il credito, tutto il significato, tutto il valore. La sua missione commerciale e propagandistica è ovvia; la sua utilità nel campo delle contrattazioni commerciali è incontestabile. Ne sono prova le migliaia e migliaia di interessati — rivenditori, riparatori, audiosi e semplici dilettanti — che ogni anno, a quest'epoca, convengono a Milano. In massima parte per prendere lo spunto iniziale della loro attività per la prossima annata. Perché la Mostra segna fra l'altro, per una consuetudine ormai accettata da tutti, il principio della nuova stagione radiofonica.

La Mostra, quest'anno, si presenta con una austerità d'aspetto che non può intaccare — e anzi, forse, esalta — la sua importanza essenziale. Ma non è questo il momento delle parate festose. Riddotta alle sue funzioni commerciali originarie, senza quegli particolari digressioni che pure la passato si dimostrano esse pure utili e vantaggiose, essa mira unicamente quest'anno ad assolvere nel modo più pieno al suo compito naturale.

Oggi in Italia si combatte e si lavora, soltanto La Nazione Pascula, stretta intorno al suo Duce è tutta protesa verso la vittoria. Dietro il popolo in armi, sparo lungo le nostre incommensurabili frontiere del cielo, del mare e della terra, un altro popolo assai più vasto e non meno ardente di fede, lavoro e combatte, forgiando le armi e potenziando la resistenza. Tutti, uomini e donne, anche se in panni borghesi, oggi siamo e ci sentiamo soldati; e nulla può interessarci se non tendi direttamente e indirettamente, ad affrettare la vittoria definitiva e ad accrescerne la portata.

Appunto per questo, la Mostra della Radio ama considerarsi, quest'anno, come molto affine a una Mostra di guerra. E' industria di guerra può veramente chiamarsi quella radioindustria che — entro

i limiti della propria attività — validamente collabora con le nostre Forze Armate, apprestando per esse le più delicate e sensibili apparecchiature scientifiche. Essa lavora per il fante, per il marinaio, per l'aviatore, per i combattenti della terra e per quelli del cielo, per i navigatori di superficie e per quelli di profondità. Col suoi azzurri grigi dalle viscere di rame, essa annida le distanze, stabilisce i contatti, acciula la percezione, difrendo la vittoria.

Questi apparati saranno presenti alla Mostra almeno nella misura concessa da superiori ragioni di riserbo. Essi saranno così gli ospiti d'onore tra la folla innumerevole e invitata degli ospiti consueti gli apparecchi radiofonici. Questi formeranno, come al solito, il nerbo della manifestazione. L'industria ha lavorato ad essi, da mesi con un amore e un impegno che i precedenti successi non hanno potuto non accrescere: e si può esser certi che l'attesa non rimarrà delusa. Accanto agli apparecchi di dimensioni consuete — essi pure notevolmente migliorati e perfezionati — ne vedremo numerosi altri di dimensioni ridotte del tipo così detto — trasportabile: tipo non nuovo, a dir vero, sul nostro mercato, ma la cui costruzione s'è andata, in questi ultimi tempi, allargando sempre più, al da costruire, nel suo complesso, un assortimento di modelli davvero interessanti. Certo, il radiotelevisore moderno tende a emanciparsi dalla sua inamovibilità, e se non può — come non potrà mai — rinunziare al suo compito fondamentale di amico di casa, tende tuttavia ad accomunarsi le funzioni di nostro assiduo compagno in ogni ora e, soprattutto, in ogni luogo.

La Mostra rimarrà aperta a tutto il 22 settembre. Tutti gli amici della Radio dovrebbero visitarla: per ammirare le novità che vi saranno esposte, per rendersi conto dei progressi della nostra radioindustria, per tenerci al corrente delle nuove tendenze costruttive. A questa festa del lavoro non può mancare il consenso di un popolo che lavora, stenuo e fedele, per la propria grandezza e per la propria vittoria.

CAMILLO BOSCIA.

ocquistare o da redimere l'espansione portoghese: è tutta simboleggiata in Enrico il Navigatore, figura che domina i secoli XV e XVI. Nello stesso ciclo la Radio portoghese ha diffuso l'interessantissima cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione del Mondo Portoghese — città simbolica della storia del Portogallo.

Gli Stati Uniti hanno emanato un decreto che vieta a tutti i radiodiffusori la trasmissione diretta a stazioni riceventi straniere. Inoltre è anche vietato l'uso di stazioni riceventi portatili di sviluppata capacità selettiva. Così sono completamente vietate le disposizioni del settembre scorso con cui era lasciata piena libertà a circa cinquantamila radiodiffusori; i quali però non erano inpossa una disciplina di perfetta neutralità. Anche un sistema più severo di controllo risulterà, per cui il Governo ricorre alle attuali draconiane misure.

In Romania sono in costruzione due nuove trasmissioni: una delle quali di 80 kW a Bucarest, e l'altra di 20, a Timisoara.

Il boemo Giovanni Wenzel Slamin, che visse dal 1717 al 1751, occupa un posto importante tra i compositori della prima metà del '700. Fu direttore della miglior orchestra del tempo, quella di Mannheim, che costituì il nucleo fondamentale delle orchestre di Mozart e Beethoven. In un programma a lui dedicato dalla Radio boema sono state trasmesse le sonate per trio e per quartetto e le simfonie per orchestra, che risentono non poco dell'influenza italiana soprattutto di Sanmartini, Tartini e Boccherini.

Il riassestimento artistico che si è operato in Olanda è durato; la seconda metà del secolo scorso ha proposto la creazione di diverse istituzioni che dozzinano in seguito avere una grande importanza nello sviluppo musicale dei Paesi Bassi. Le fondazioni dei Conservatori di Amsterdam, dell'Aja e di Rotterdam e della famosa Società di concerti di Concertgebouw e di diverse corali, tra cui la Palestrina-Cor sono tra gli avvenimenti più notevoli di

quest'epoca. Ma diverse associazioni si occuparono soprattutto di ricercare automaticamente le «melodie popolari», e ciò portò alla pubblicazione di oltre tremila canzoni, religiose e profane. In altre canzoni, la melodia popolare canta la natura e l'amore. Radio Stettin ha fatto comporre ai suoi ascoltatori un vero viaggio attraverso l'Olanda musicale presentando anche grandi composizioni moderne come Suidinga, Ruynevan, Karel Mengelberg e Wertheim.

Alcuni numeri or sono ricordavano l'inventore tedesco Paul Nipkow in occasione del suo ottantesimo anniversario. L'indomani, in seguito ad un incidente banale Nipkow cadeva e si fratturava il femore. Ricoverato all'ospedale, si moriva poco dopo. La Radio tedesca commemorando questo grande figlio della Germania, ha ricordato che il nome di Nipkow resterà imperituro nella storia della tecnica, poiché ha creato la televisione, inventando il sistema che porta il suo nome. Dopo essere stato per lungo tempo quasi ignorato fu riconosciuto ufficialmente dal Governo nazista, che gli offrì la cittadinanza «honoris causa» dell'Università Goethe di Francoforte, gli fissò uno stipendio e lo nominò direttore onorario della «Fernsehgesellschaft».

Nella grande Fiera Autunnale di Lipsia che è stata testé inaugurata, la Germania intende dimostrare i suoi rapporti commerciali con tutti gli Stati neutrali e ciò perché essa non vuole raggiungere un'autarchia assoluta, ma creare al contrario un libero commercio tra tutti i popoli. La Radio è rappresentata in primissimo piano nella Fiera con una mostra dei suoi prodotti di esposizione fatta dalle tredici più grandi Case tedesche costruttrici di apparecchi e di accessori. I Paesi neutrali dimostrano un grande interesse per l'industria radiofonica tedesca e soprattutto per il nuovo, piccolo «Export Super». Dopo la Fiera di Lipsia, se ne terranno altre similari a Vienna, Sofia, Belgrado e Zagabria.

Radio Kaunas sta costruendo una nuova trasmittente che disponderà con una potenza di 120 kW. Un'altra trasmittente è in corso di costruzione a Vilnius ed avrà una potenza di 50 kW.

i concerti

DALLA SETTIMANA SCARLATTIANA

CONCERTO SINFONICO VOCALE

diretto dal M^o Alfredo Casella. Dall'Aula Magna della R. Università di Siena (Lunedì 16 settembre - Primo Programma, ore 20,30)

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Dal Salone del Palazzo Chigi Saracini di Siena (Martedì 17 settembre - Primo Programma, ore 21,15)

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto dal M^o Nino Sanzogni. Dall'Aula Magna della Regia Università di Siena (Giovedì 19 settembre - Primo Programma, ore 21).

Le Stazioni del Primo Programma mettono in onda alcune fra le più importanti manifestazioni della «Settimana celebrativa degli Scarlatti». Interessante ed istruttiva tornata di concerti indetta dall'Accademia Musicale Chigiana (tanto benemerita in fatto di cultura musicale) sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia. I nomi dei direttori d'orchestra, dei cantanti, degli esecutori, dei trascrittori delle musiche scarlattiane, l'assoluta garanzia di organizzazione accurata e promessa di sicuro successo.

Vengono eseguite musiche scelte fra le più diverse di carattere e di concezione, composte da Alessandro, da Domenico, da Pietro e da Giuseppe Scarlatti. Non possiamo dilungarci in un'esposizione minuta dei caratteri e delle qualità di ciascuno di questi compositori, perché «hic non est locus», dovendo essere questa una rapida e concisa rassegna concertistica e non osteria di musicologia; ricordiamo però che, nell'estetica e nella storia della musica, Alessandro Scarlatti è più noto come fecondo autore di numerose opere rappresentate, ai suoi tempi, in tutti i teatri d'Italia e gradite al pubblico per una certa semplicità e facile immediatezza che le rendeva subito popolari. Anche Alessandro fu clavicembalista, ma nella composizione per questo strumento e nella sua esecuzione non divenne celebre quanto il figlio Domenico. A sua volta Domenico Scarlatti fu compositore di opere, ma, per tendenza spirituale e pratica di professionista, si rivolse maggiormente al clavicembalo per il quale compose una serie, si può dire inesauribile, di Sonate, nelle quali rivela quella naturale freschezza serena e quella pienezza di slancio giovanile che sono le caratteristiche più salienti dell'arte sua. Certamente Domenico non avrà pensato alla fama che le sue «Sonate» gli procurarono nei secoli seguenti e non avrà neppure immaginato l'importanza attribuita alle sue musiche per il grande giovanotto che il loro studio ancora oggi arreca ad ogni pianista. Pietro Scarlatti, fratello di Domenico, seguì assai le sorti del padre, essendo organista, per quasi quarant'anni, alla Reale Cappella dove il padre era direttore, sentendosi alla fine stanco di questo posto, chiese di succedere a Leonardo Leo come primo maestro nella Cappella Reale, ma la carica venne affidata al Di Majo. Della sua non abbondante produzione resta l'opera *Il Citarco* (della quale nel terzo concerto viene trasmessa un'Aria) rappresentata al teatro San Bartolomeo nel 1728; dedicò anche una certa attività alla musica da camera ed in questo campo ricordiamo alcune «Toccate» di un certo valore. Infine Giuseppe Scarlatti — nipote di Alessandro — nato a Napoli nel 1723 e morto a Vienna nel 1777, dedicatosi unicamente alla composizione di melodrammi, ebbe modo di vedere e conoscere molti paesi avendo seguito la sorella Rosa, cantante d'opera buffa, in lunghi viaggi in Europa. La sua opera forse più notevole è il *Capo Mario* che, rappresentata al Teatro San Carlo di Napoli nel 1765, ottenne successo vivissimo; lo stesso teatro conobbe anche un altro successo di Giuseppe Scarlatti, e cioè una fortunata serie di rappresentazioni di *Merope*.

Dall'udizione dei concerti che sopra abbiamo annunciato, l'ascoltatore potrà farsi un'idea abbastanza completa ed organica, se non esauriente e decisiva, dei caratteri di ognuno di questi musicisti; la loro produzione esigerebbe forse un maggior numero di udizioni per una totale conoscenza della loro arte, ma gli organizzatori della «Settimana Scarlattiana» si sono rivolti, con indubbio buon

gusto e saggia preveggenza, alle pagine più significative e ai momenti più notevoli delle musiche scarlattiane, con maggior riguardo ai melodrammi più noti e alle musiche per orchestra e da camera più eloquenti, in modo che l'ascoltatore sia guidato con mano sicura in questo interessante ed appassionante periodo del nostro bel Settecento.

MUSICHE SINFONICHE

dirette dal M^o Ugo Tansini (Domenica 15 settembre - Secondo Programma, ore 13,15)

Questo concerto tornerà certamente assai gradito agli ascoltatori, perché è dedicato a pagine prettamente sinfoniche tratte da opere liriche scelte fra le più popolari e di diffusa conoscenza.

Il concerto ha inizio con la vivace e focosa *Introduzione* della «Norma», il dramma di Felice Romani che Bellini rese immortale vestendolo di celebri melodie. Seguono *Il Preudio dell'atto primo* e *Il Preudio dell'atto terzo* de «La Traviata» che anche avulsi dal melodramma omonimo, non perdono nulla della loro organicità e del loro valore musicale. Dopo *l'Introduzione* de «I promessi sposi» — di Ponchielli, opera meno nota della «Gioconda», ma che, assieme a «Il figliuol prodigo», contiene pagine interessanti e vitali, dopo il popolare *Infermezzo dell'atto terzo* del maschagnone «Amico Fritz», dopo *l'Introduzione* del «Salvator Rosa» di Antonio Gomez, più noto per essere autore del «Guaraní», il concerto ha termine con la bella e movimentata *Introduzione* di «Semiramide» di Gioacchino Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Giuseppe Morelli (Lunedì 16 settembre - Primo Programma, ore 13,15)

Il programma comprende musiche di Beethoven, Respighi, Martucci, Smetana e Cherubini.

L'Introduzione, op. 117, nota sotto il nome di «Il re Stefano», fa parte delle musiche di scena da Beethoven, composte nel 1811, per la commedia omonima dovuta alla penna di Augusto Federico von Kotzebue, con il quale il musicista di Bonn, collaborò anche per le musiche di «Le rovine di Atene». *L'Introduzione* «Il re Stefano» è assai meno nota di «Egmont» e di «Coriolano», ma la sua udizione è pur sempre interessante per lo studio dell'evoluzione formale e concettuale dello spirito beethoveniano.

I quattro quadri di *Fontane di Roma* di Ottorino Respighi sono notissimi; qualche anno fa *Fontane di Roma* furono eseguite per la millesima

volta con una suggestiva rievocazione commemorativa, e costituiscono, pur nel carattere a sà stante e spiritualmente indipendente di ognuno di essi, un interessante blocco musicale nel quale è da apprezzare la ricchezza dello strumentale e l'innegabile eleganza degli sviluppi; dalla dolcezza sognante di «La fontana di Valle Giulia all'alba», attraverso il balenare corrosivo delle sonorità di «La fontana del Trilone al mattino», e la solenne progressione di «La fontana di Trevi al mezzogiorno», si giunge alla soave ed emotiva conclusione delle battute di «La fontana di Villa Medici al tramonto», che chiudono magistralmente il poema sinfonico.

Nocturno in ni bemolle maggiore, op. 70, n. 1, di Giuseppe Martucci, composto originalmente per pianoforte e poi dal Martucci stesso realizzato per orchestra, è una delle pagine più conosciute del valoroso musicista napoletano che seppe dire una parola eloquente e persuasiva in ogni campo dell'attività musicale.

A Martucci segue *l'Introduzione dell'opera «La sposa venduta»* di Federico Smetana, che venne giustamente considerato il padre della musica moderna boema.

Il concerto si chiude con la vasta e sonora *Sinfonia in re maggiore* di Luigi Cherubini nella quale, accanto all'abilità contrappuntistica e alla intelligente ricerca degli sviluppi, ritroviamo gli atteggiamenti espressivi e preromantici caratteristici dell'epoca.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Sabato 21 settembre - Primo Programma, ore 22).

Sono in programma la *Suite per archi* dall'op. 5 di Corelli e la *Terza Sinfonia* di Brahms.

Arcangelo Corelli da Fusignano rappresenta nella storia della musica italiana una tappa importantissima perché è uno dei massimi esponenti di quella scuola del violino, che doveva dare al nostro paese un primato assoluto che non venne mai smentito. I tre brani che vengono eseguiti in questo concerto (*Sarabanda*, *Giga* e *Badinerie*) sono stati strumentati in epoca posteriore e fanno parte in origine dell'op. 5, raccolte di sonate per violino. Sono notissimi e di udizione veramente deliziosa.

La *Terza Sinfonia in fa maggiore*, op. 90, di Giovanni Brahms, è una delle partiture più significative del celebre musicista amburghese ed è stata composta nella pienezza dell'ispirazione e dell'esperienza; in questa sinfonia Brahms ha recato il contributo profondo e sincero di una schietta musicalità che non è soffocata ma bensì arricchita e resa persuasiva da una magistrale disposizione delle parti e degli effetti fonici; questo grande lavoro sinfonico si può considerare come una parabola perfetta che avendo inizio con il romantico e gagliardo «Allegro con brio» dopo l'oasi riposante delle variazioni del secondo movimento, fa centro nell'accorata dolcezza del «Poco allegro» per concludere nell'incisività scandaia e piena di energia dell'ultimo tempo.

PALLE PER TENNIS

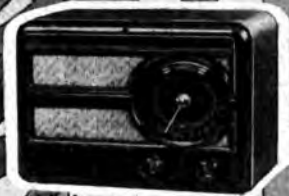
RITMICHE NEL RIMBALZO

Corelli



ALLA
**Mostra della Radio
 di Milano**

*Le supereterodine
 più sensibili*



Mod.
 G.L. 141 M. L. 975



Mod.
 G.L. 351 M. L. 1750



Mod.
 G.L. 351 F. L. 3250



Mod.
 G.L. 241 M. L. 1225

APPARECCHI
 PERFETTI
 PER SELETTIVITA'
 QUALITA'
 ED ELEGANZA

RADIO LAMBDA

S.A. OLIVIERI & GLISENTI
 TORINO - VIA BIELLA 12

GLI SCARLATTI NELLA SETTIMANA CHIGIANA A SIENA

L'Accademia musicale senese, fondata e presieduta dal conte Guido Chigi Saracini, che l'anno scorso dedicò una settimana alla miglior conoscenza di Antonio Vivaldi, s'è proposta questa volta di render note alcune composizioni degli Scarlatti, dei quattro Scarlatti, i quali fra il Sel e il Settecento contribuirono con abbondanza e talvolta con magnificenza allo splendore dell'arte italiana.

Di essi uno solamente, Domenico, è oggi un po' familiare al pubblico dei concerti, con alcune delle sue sonate per clavicembalo, eseguite dai pianisti, e da qualche purtroppo raro clavicembalista. Degli altri, Alessandro, già illustrato dagli storici dell'arte, Giuseppe e Pietro, che non hanno neppure una monografia, pochissimo o nulla è rimasto nel repertorio concertistico, e nulla in quello teatrale e oratoriale. Questa Settimana, organizzata dai maestri Alfredo Casella e Sebastiano Luciani, mira appunto a presentare in miglior luce i quattro Scarlatti.

Famiglia numerosa da musicisti. Altre ne ricorda la storia della musica italiana, francese e tedesca, nei secoli XVII e XVIII, allorché gli usi della società e delle organizzazioni artistiche favorivano la continuazione, quasi l'ereditarietà, delle professioni. Naturalmente pochi fiori eccellebano fra i rami tanto frondosi di siffatti alberi genealogici. Alessandro nacque a Palermo nel 1680, morì a Napoli nel 1725. La sorella Anna Maria ebbe fama nel canto e per la bellezza. I fratelli Francesco e Tommaso praticarono l'uno il violino, l'altro il canto, e il figliuolo di Tommaso, Giuseppe (1723-1775), compose opere teatrali. Dei figliuoli di Alessandro son ricordati, come musicisti: Pietro (1683-1750), strumentalista; Flaminio, cantante; Domenico, compositore, nato il 1685, morto a Madrid nel 1757. (Alcuni di questi dati biografici sono stati accertati di recente.)

Il nome di Alessandro è legato a un gran numero di opere teatrali, da chiesa e da camera. Fra le prime son specialmente stimante: Rosmene, Staterca, Eraclea. Il protagonista fortunato. La caduta dei decemviri, La principessa fedele, Tigrane, Telemaco, Marco Attilio Regolo, serie: Gli equivocal nel sembiante, L'onestà negli amori, Tutto il male non vien per nuocere, Il trionfo dell'onore, comiche. E quest'ultima opera, del 1718, sarà rievocata nella Settimana Senese.

Le musiche, quindi, anche le opere teatrali, di Alessandro recano altissimo e geniale il gusto del tempo, che era dominato dal razionalismo. Egli

stessa considerata cartesianamente la composizione una scienza e la musica la figlia della matematica. Tale rigore mentale, che regola anche le forme dell'arte, la costruzione e l'andamento dei pezzi, non impediua tuttavia alcune espressioni sentimentali. Lo stesso Scarlatti confessava d'essersi commosso nello scrivere qualche pagina d'un suo melodramma. Nel confronto con l'opera seria, disciolta dal gusto dominante e dalle consuetudini dei librettisti e dei cantanti, l'opera comica, cui lo Scarlatti attese specialmente negli anni giovanili, riusciva snella, briosa, graziosa, con tocchi popolareschi e raffinati. Secondo l'uso del tempo, l'opera scarlattiana è costituita dalla ininterrotta successione di recitativi e di arie. Questi due stucchi, arie e due voci Rari i pezzi d'insieme. A ciascun personaggio toccavano arie in numero adeguato alla sua importanza. Nelle opere giovanili Alessandro fece accompagnare parecchie arie dal solo clavicembalo, più tardi l'orchestra interviene costantemente, e con crescente varietà di strumenti appropriati. Il recitativo invece era normalmente accompagnato dal clavicembalo. Questi sommarissimi accenti al gusto e alla stesura potranno in qualche modo giovare alla comprensione, sia dell'opera teatrale, sia delle altre musiche (cantate, sonate e concerti), tanto lontane dalla nostra sensibilità e perciò tanto interessanti.

Una generazione, un gran numero. Quanto differenza fra Alessandro e Domenico! Del barocco non v'è traccia nelle sonate per clavicembalo del figliuolo, il quale con il gusto della brevità, della fluidità, della galanteria, dell'essenzialità, aborrisce dal gonfio, dal grandioso, dal massiccio. Del razionalismo v'è soltanto un avanzo nella schematicità. Ma nella stessa schematicità la varietà è innumerosa; sì che la formula scompare sotto il rigoglio della fantasia meravigliosamente ricca in melodie, in ritmi, in armonie, e sotto l'impeto del sentimento, che, dal drammatico al faceto, preannuncia la nuova epoca, il romanticismo, la cantabilità patetica, l'espressione sempre più cordale. Le cinquecentocinquantaquattro sonate di Domenico, tante se ne conoscono. Ancora, sono un tesoro di originalità e di bellezza. Oltre mille di esse, i concerti senesi comprenderanno saggi di altri generi dello stesso autore, per esempio lo Stabat Mater a dieci voci e organo, il quale, per non essere stato ancora eseguito, costituisce un'attrattiva assai forte. Sarà specialmente da notare quanto e come la nuova sensibilità, che Domenico espresse nelle sonate per clavicembalo, echeggiò anche nelle altre composizioni, corali e strumentali, le quali, in omaggio al pregiudizio dei generi, erano più soggette alla tradizione.

Analoghe osservazioni saranno notevoli nelle musiche, quasi sconosciute, di Giuseppe e di Pietro Scarlatti.

SIMPLICISSIMUS

I PELI SUPERFLUI ELIMINATI in 3 minuti

senza rasoio,
trattamento
elettrico o
deplatori
nauseanti



Il rasoio taglia i peli al livello della pelle, lascia delle brutte punte ipside che ricrescono più presto di prima. Ora, con una scoperta meravigliosa, i peli si dissolvono sotto la superficie della pelle. Non resta alcuna brutta ombreggiatura; non si hanno ricrescite ipside. Provate questa crema delicata e profumata, che si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica "Nuovo VEET". Detendetela semplicemente sulla pelle, lavate con acqua e i peli sono spariti. La pelle resta morbida e liscia come il velluto. Ponete fine per sempre alla noia dei peli superflui col "Nuovo VEET". Si trova presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

GRATIS: Per un accordo esclusivo ciascuno lettrice di questo giornale può ottenere un astuccio aperiale del NUOVO VEET ASSOLUTAMENTE GRATIS inviando L. 1.— in francoboli per la spedizione l'imballaggio e le altre spese necessarie Indirizzo: Anichini Italiana L. Minnetti — H. Roberts & C. (Rip. M. 11) Via Carlo Pisacane, Firenze.

MOBILI STARACE

DI PROPRIA FABBRICAZIONE
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
NAPOLI VIA ROMA 396 TEL. 227129 NAPOLI

PIANOFORTI FISARMONICHE RADIO A RATE

Chiedete offerte BOLOGNA
BORARI/ARTI VIA FARINI 7

CREMA JUVENTUS
S. S.
LA VERA CREMA
CHE RASOIA, SVILUPPA
E FA RITORNARE IL
SENO

Un vaso di crema
juventus
S. S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

L'Orchestra tipica R. CANARO

H A I N C I S O S U

IT 707 - **Ay Maria Cruz** - Passo doppio di Quiroga-Valverde-Leon, ritornello cantato da Mario Visconti.

- **Limon Limonero** - Passo doppio di Mostazo, ritornello cantato da Mario Visconti.

IT 724 - **Que le importa el mundo** - Tango di R. F. Canaro-Castillo-Botta-Amadori, ritornello cantato da Mario Visconti.

- **Cuando el corazon** - Tango di R. F. Canaro, ritornello cantato da Mario Visconti.

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE 17-19 - TORINO

DISCHI CETRA

IT 722 - **Sueno de uventud** - Valzer di Santos Discepolo, ritornello cantato da Mario Visconti.

- **Donde hay un mango** - Ranchera di F. Canaro e Pelay, ritornello cantato da Mario Visconti.

IT 723 - **Vo ver a ecazar** - Tango di R. Canaro e Copacardo, ritornello cantato da Mario Visconti.

- **La melodia de nuestro adios** - Tango di Fioravanti-De Cicco e Visconti, ritornello cantato da Mario Visconti.

IN TEMA DI TEATRO

CONVERSAZIONE DI C. VICO LODOVICI

Una volta, all'Università — erano i tempi della Cena delle beffe o giù di lì —, scendendo la scala magna con tutti gli altri in frota, dopo l'ultima lezione d'un pomeriggio caldo e sfolgorante mi risvegliò di colpo una vocetta stridula, allegria come uno zampillo da un tubo strozzato — Uhi! Lanzarino mio bello, che fai? Si lavora? si lavora?

Il nominato Lanzarino, che era piccoletto, tarciatello, calvo, e veniva alle lezioni col cruscace, scarpe incede, calzoni a righe strattissimi, mezzaghietta e cravatta a piastrella, si volse, si fermò, si accerto che pensavo qualcosa di quel frellosito lo polezzo; sentì, indi proruppe:

— Sì. Sto studiando i Machiavelli. Imprecchio io voglio rivindicare di bella forma quei concetti e quelle idee che per avventura fossi per avere

qual Lanzarino era un nemico del Teatro italiano.

Il Teatro italiano i suoi nemici li aveva anche allora, un certo numero, e si trovavano principalmente, come adesso, tra gli autori, i critici, i traduttori, i buongustai, e gente varia che se la porti il diavolo. Ma aveva un amico; il pubblico; il quale, alle prime del teatro di prosa, ed andava come oggi va alle prime del Teatro d'Opera, era lo stesso animo e stesso sciccheria. E aveva amici gli attori — e quali attori! — che recitavano i francesi, sì; ma anche il Goldoni il Ferrari il Cossa; e recitavano sì le Jarre, ma come oggi si reciterebbero una commedia shakespeariana, e non viceversa: il che è molto importante. Oggi, il Teatro italiano, ha troppi nemici. Troppi nemici troppo onore.

È proprio dei nemici del Teatro italiano avere un animo di parlare. Temo ricchissimo e goloso che spino proprio per buttarli una capofitto. Le idee avevano cominciato a turbare nel capo a tenonare, a convergere, a divergere. Ma un certo risulivo maligno che mi sono scoperto dentro all'improvviso mi ha avvertito a tempo, guardando metti i piedi e guarda lì: in ricognosi? La ricognoscevo; era la coda del diavolo che spingeva senza grazia come la punta di uno spinellino da un lago di peola. Ora mi largo, fratello! Gli amici letterati puri, che han perduto la bella abitudine della polemica aperta li aspettano al varco per farli scontare a tempo e luogo i quei concetti e quelle idee che per avventura fossi per avere.

Era volta mi capitò di dire, proprio qui, a questa stazione, che al teatro si fanno ormai troppo pochi flashi. Aggiungerci, col medesimo rammarico, che intorno al teatro si fa ormai troppo poca polemica.

Si potrebbe pensare che manchi la materia; non è vero. O che manchi la voglia; questo è già più vicino al vero, ma non è il vero. Io sarei propenso a credere che la polemica — per me essenziale alla vita di qualsiasi arte — l'abbia tolta di mezzo una certa nuova mania di compostezza; una specie di infazione del rispetto umano; uno spirito di regola come d'una larga fraternità.

In fondo, magari sotto altri termini, torna un po' di moda tra artisti e mestieranti della letteratura, il «sommo avviso» e l'«egregio commentatore» che usavano tanti anni fa gli avvocati o tra loro per buregarli a vicenda o con altri popolari per mettersele in sacco.

Questo, questo, intanto, polemico o no, ho idea che stia germogliando, vericando, un nuovo Teatro italiano; che i suppositismi, antichi e recenti — a proposito dei teatri! — avessero costantemente negato. Un primo passo da spingere la via è stato il rinascimento della coscienza di una tradizione teatrale italiana — anche questa spesso e a vanvera negata. Si torna a considerare con serietà il processo storico del Teatro italiano; scoprendo la sua continuità di sviluppo dal dramma sacro al teatro di Pirandello. Gli studiosi di maggiore impegno e serietà (come l'Apollonio) hanno proprio fissato, e con molto vantaggio la

continuità di questa tradizione e il valore dei suoi fattori fondamentali.

«Questo è molto importante. «Tutto dipende dalla radice», dicono, nella loro esperienza naturale, i contadini.

Da un certo tempo a questa parte i giovani che si rivolgono a noi anziani, come le reclute si rivolgono ai richiamati, presentano lavori il cui tono appare di anno in anno sempre più serio e la tendenza sempre più alla e sicura. Inoltre, i migliori di questi giovanissimi, voglio dire quelli artisticamente più dotati, presentano una preparazione culturale superiore alla media; e orientamenti piuttosto chiari.

Certo, per queste generazioni di giovani che si avvicinano ad una poesia drammatica e si esercitano alla poetica del teatro con serietà di propositi, gioverà molto un teatro che possa essere scuola e palestra, tutto libero da preoccupazioni di mercatura.

Potrà essere il Teatro dell'Università o quello delle Arti o, quando Dio voglia, un Teatro di Stato con annesso il suo Studio. Non è una scoperta. Organismi simili sono già in funzione in tutto il mondo. Da noi non si tratta di scoprirlo, ma di farlo e inaguarlo. Nel clima della vittoriosa vittoria questa nota ci starebbe proprio bene.

È positivo che alla salute del Teatro nazionale italiano gioverà molto una certa autonomia dai capricci del superstito divismo d'ambo i sessi e dei pur legittimi argomenti dell'amministrazione di compagnia. Ma più che utile credo utile alla poetica del nostro Teatro lo sganciarsi da tutte le mode intendiamoci subito; un grande autore, con opere significative, non istituisce una moda, crea e continua una tradizione, una storia. E chiaro che grandi autori, i quali raggiungono altezze considerevoli, scoraggiano gli imitatori, i quali, se mai, creeranno una moda parlando dai prodotti minori e più facili, scelti magari tra le opere dei grandi. Resta dunque inteso che combattere le mode italiane o straniere non vuol dire combattere le alte tradizioni che, se italiane, costituiscono l'essenza stessa dell'arte nazionale, se straniere, presentano un'imprescindibile esigenza culturale. Le mode, sono ben altre. C'è stata un tempo la moda del Teatro francese. Tutti ricordano di che genere di teatro si trattasse: non era certo il teatro di Molière; era il teatro di Sardou o Kist-maekers per tutta la verità; e si stava la moda del Teatro ungherese, non il teatro di Madach, ma il teatro di Fodor e magari di Voszari. Ora è la volta del Teatro americano; di moda è il teatro di O'Neil, ma il teatro di Thornton Wilder (tanto di cappello al romanzo di questo autore intitolato il ponte di St. Louis Rey, ma molto meno di cappello alla tanta strombazzata Piccola Città). A questo proposito devo dichiarare che non ho mai capito come mai il pubblico, stato piuttosto duro sempre col nostro Pirandello, del quale ha ascoltato con molte riserve il dramma Allucina, sia andato poi in così liquido brodo di giuggiole per il lavoro dell'americano che, sul piano stesso di Pirandello, è rimasto ben lungi dal raggiungere l'intensità lirica e la consistenza poetico-drammatica dell'italiano. Ma lo ravviso in questo fenomeno una delle meditazioni che, girano sul mondo dei nostri letterati puri il pubblico, per esempio che da Parigi uno dei coristi tipo André Gide, non avendo riconosciuto un capitolo Pirandello, si fosse lasciato sfuggire un giudizio favorevole su Thornton Wilder magari per il suo romanzo, perché i letterati italiani dessero fiato alle trombe magari per il suo teatro. Così è successo anche per Lope de Vega; e bastato che da Parigi, qualche anno fa scendesse il verbo, perché sulle riviste letterarie italiane (letterati puri) il pubblico, se trattasse Calderón de la Barca alla stregua di un genio (e si può ammettere) e Lope de Vega alla stregua del suo lustrascarpe (e questo è da sciocchi) Basa Fuente Ovejuna, delle mille e più commedie di Lope, per inquadralo tra i massimi sistemi dell'«Astronomia teatrale». Adesso dunque non c'è che da aspettare che venga la moda del Teatro italiano in Italia.

Il nostro Teatro si comincia a fare chiaro sul valore del nostro Teatro, ma non avendo serietà di propositi, cerchiamo di illuminare — ed illuminarsi; qualcuno di essi, quando è necessario — il procedimento di chiarificazione sui valori di casa nostra potrà essere magari accelerato, e magari compiuto. Sarà quello un giorno di festa, per tutti.

CESARE VICO LODOVICI

prosa

CHI SA IL GIOCO NON L'INSEGNI

Un atto di Ferdinando Martini (Domenica 15 settembre - Secondo Programma, ore 20,20).

Intorno al grazioso e ammonitore proverbio che dice agli uomini: «Chi sa il gioco, non l'insegna», nasce una semplice trama dove i tocchi di delicata poesia si intessono con sfumature di fine ironia. C'è una bella marchesa conlesa e corteggiata da due uomini: un barone, uomo esperto e sicuro di sé, e un giovane cavaliere terribilmente timido ma bello, e quello che più importa, simpatico alla marchesa. Accade che i due spasmatici si incontrino nel salotto della marchesa e che il giovane cavaliere, chiedi, senza rivelare il soggetto, consiglio sul come comportarsi all'esperto barone. Il barone, ignaro, non si lascia sfuggire l'occasione di dare al giovane una lezione di esperienza e di coraggio con le dottrine e lo spinge ad essere più aggressivo. Ma quando si accorge che la donna amata dal cavaliere è la medesima donna dei suoi sogni, tenta di dire il contrario, ma è troppo tardi. Ormai che ha insegnato il gioco all'altro, sarà questi che vincere.

IL TORNEO

Un atto di Nino Berrini (Martedì 17 settembre - Secondo Programma, ore 20,30).

È una fine graziosissima ironia intorno al medioevale «Torneo».

Bruno di Torreforte disarciona uno dopo l'altro i cavalieri che si battono in giostra per i begli occhi ed i ricchi feudi di Gisla, la fiera castellana e fa loro pagare a caro prezzo il riscatto. Otto erano in campo i cavalieri; quattro si sono battuti e quattro arresi senza batterli. Uno dei primi, Grano di Pietrapozzo, si era battuto con accanimento e con calore, ma invano. Troppo superiore era la forza dell'avversario! E quando (tratta il riscatto delle proprie armi se ne sente esigere) un prezzo troppo alto, si accetta il riscatto ma ad un patto: di ribattersi, mettendo come nuova posta tutto un suo feudo contro i diritti conquistati sui feudi di madonna Gisla. Bruno di Torreforte accetta, ed allo zio e tutore di Gisla che gli domanda come lui, così accorto in negoziare, abbia rimesso in palio un feudo ignoto contro gli altri numerosi, sicuri e molto redditizi della nipote, risponde: «Per averli dovrei sposarla e non posso». «Perché?». «Perché ho già moglie e otto figli e un nono in corso». Egli si batte in torneo per guadagnare; ma allo zio preme dare merito a Gisla, così egli combina l'ultimo affare che darà il quieto vivere a Bruno di Torreforte ed alla sua numerosa famiglia.

LE VOCI DELLA RADIO

Un atto di Vittorio Minuetti (Giovedì 19 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

Con forma garbata, l'autore di questo grottesco fa dell'ironia intorno alla dilagante smania del nuovo e dell'originale. I vecchi ruoli del teatro sono stanchi di rappresentare sempre gli stessi tipi, manifestando sempre i medesimi sentimenti nella medesima forma, ubbidendo ad una tecnica assillata alla ricerca degli effetti. Vorrebbero rinnovarsi ma quando ne capita loro l'occasione, rimangono sconcertati, non si ricacciano più e convengono che val meglio tornare al vecchio teatro, che ha saputo suscitare nelle platee tanti entusiasmi.

IL CENTENARIO

Tre atti dei Fratelli Quintero (Sabato 21 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

La commedia, forse la migliore fra quelle dei Fratelli Quintero, non si limita a descriverci la bella realtà di un uomo, che festeggia il centesimo anniversario, con la poetica commozione che l'argomento ispira, ma allarga il suo respiro nell'invito a credere nelle «cose favole della vita, e anzi nella vita, come fosse un'incantevole favola».

Le eterne leggi del cuore, della bontà e della fede, fanno di questo lavoro un autentico poema di umana cristianità.

V. G. ROSSI

VITA DEL MARINAIO

Il pane del marinaio è di sette craste, dice la vecchia esperienza dell'uomo di mare. Pane di sette craste, duro da mordere: dura vita, anche quando non c'è la guerra.

Ma la gente che vede il mare soltanto dalla spiaggia e nei mesi donaccioni dell'estate e quella che non lo vede affatto, difficilmente comprende e sente il sacrificio del marinaio. È fuori della sua vita, fuori della sua possibilità di vederlo, di toccarlo, di farne una presenza viva nel suo spirito. Vede il marinaio a terra: ben pulito, ben lavato, portare con disinvolta eleganza la sua bella, sobria divisa; e la gente guarda e dice: «In fin dei conti, non devono passarcela mica male». E se tu un romanzo c'entra un ufficiale di marina, immancabilmente fa colpo sopra tutto per la sua elegante divisa e quella che passa il più del suo tempo a girare il mondo e a instruarsi e farsi bello. Certo il marinaio non va a terra sudicio e frangendo perché il marinaio ama l'ordine, ama la pulizia: basta vedere una nave da guerra per comprendere la fatica che costa il tener netti e lustri tanti congegni, tanto metallo.

Ma andate a vederlo a bordo, il marinaio, l'elegante ufficiale di marina, andate a vederlo a bordo d'un caccia dopo quattro cinque giorni di missione di guerra, andate a vederlo a bordo d'un sommergibile. E non fermatevi a guardargli il vestito; guardategli la faccia, la faccia lavora dalla vigilia, dal giorno della tensione dei nervi, dalla fatica, guardategli le mani, quelle sue mani di lavoratore senza riposo che esce dall'altissima temperatura delle caldaie, delle macchine, delle camere delle dinamo, e stanco, stremato, viene in coperta e si butta lì, e si piega e si rannicchia per ripararsi dal sole che arroventa le lamiere e gli batte e brucia gli occhi, o per difendersi dal vento freddo della notte e della veloce corsa della nave, dal vento freddo che fruga le carni ed entra nelle ossa e il dorme, e se c'è mare, il mare passa su di lui e lo inzuppa, e il dorme, tutto della stremante stanchezza dorme, dorme anche un'ultima volta, lo ricaccia al lavoro, al suo posto di combattimento.

Marinaio, uomo che dorme con un occhio chiuso e l'altro aperto; uomo che deve rispondere di sé, dei suoi nervi, della lucidità del suo spirito, sempre, in qualunque circostanza, perché sulla nave non si dice che a fare quel lavoro ci va un uomo, due uomini, dieci uomini; si dice che a fare quel lavoro ci va il tale, il tali, nome e cognome; e ogni congegni, ogni lavoro, ogni circostanza ha il suo uomo, quel suo uomini, quelli e non altri. Non la massa, la massa è un numero, una forza numerica d'uomini, conta sulla nave, si conta la capacità, la qualità dello spirito, la tempera del cuore dell'uomo, dell'uomo singolo dell'uomo e della sua responsabilità e coscienza individuale.

Ma se la nave può vivere, agire, combattere perché ogni uomo del suo equipaggio è al suo posto e al suo lavoro, al suo posto e al suo lavoro in navigazione, in combattimento, in caso di falla o di incendio, nessuna organizzazione umana è quanto l'equipaggio d'una nave, organizzazione solida di tutti i suoi uomini, tutti i suoi uomini, tutti i suoi uomini, tutti i suoi uomini, uno per tutti, tutti per la nave. La nave è tutta; l'animo del marinaio per la sua nave, nelle forme dello spirito umano, sta a sé, non somiglia a nessun altro. Non è un aspetto dello «spirito di corpo», è altra cosa, è tutto intimo, intima adesione dell'uomo all'opera di metallo, ma per lui il metallo della sua nave è carne e sangue, medesima sostanza della sua carne e del suo sangue d'uomo. Il comandante che s'innabba con la sua nave non fa il sacrificio di sé, perché una legge d'onore glielo impone, egli muore con la nave, la nave si sacrifica al suo gioco, il marinaio alla sua nave, ha detto il grande poeta del lavoro e del riscatto umano. Giù, gli uomini delle macchine e delle caldaie lavorano nel buio, perché le dinamo, non più alimentate, sono ferme; ma loro, gli uomini, non si fermano, non s'abbandonano; e nel disampere degli incendi, nel rugire assurdo del copre in fuga, ancora cercano di riparare le avarie, di ridare alla loro nave la forza di muoversi, di manovrare, di combattere.

Ma nel momento della scopa l'acqua sale, dilaga, e il fuoco divampa, i reparti d'incendio, profeti delle macchine, lavorano tra le fiamme, le fiamme soffocante, per tagliare la strada al fuoco. Ma il fuoco corre, si propaga, più forte degli uomini, del cuore indomito degli uomini.

D'un tratto la nave dà un grande scrollone, una scossa violenta, come per l'improvviso incrinarsi e arrestarsi della sua vita metallica, e rapidamente, fortemente si inclina. E' Anita. Tutti gli sforzi, tutte le volontà, tutti gli ordini tutti gli nell'oscura agitazione della nave, sono stati rani. La nave muore. Una torretta alta con due cannoni puntati verso il cielo, come la mano d'un naufrago che prima di ubbidirsi faccia un estremo sforzo per afferrare il nemico e stringerlo e trascinarlo giù con sé.

La fortuna, quel giorno, è stata avversa. Dalla plancia è stato dato l'ordine di abbandono della nave. Per le rapide scalette di ferro, calmanamente, uno dopo l'altro, gli uomini salgono dal basso in coperta. Sono lordi d'olio, anneriti dal fumo, la faccia accesa e travagliata dal disperato lavoro; ma c'è nel loro sguardo la serena ferezza del combattente che ha continuato a combattere anche quando ormai gli si è spezzata nel petto la speranza nel salvamento.

Gli uomini salgono, e s'alzavano in coperta. Spontaneamente, con la spontanea disciplina del marinaio in pericolo, s'alzavano in coperta, come alla parata. E' lontano gli occhi in su, al picco, dove sventola la bandiera di combattimento. La guardano; possono guardarla con sereno orgoglio.

D'improvviso un grido, un grande grido rompe: «Viva il Re». E' il saluto alla voce, come alla parata, è l'estrema addio alla nave che muore.

Poi gli uomini si spogliano e si gettano in mare.

G. VITTORIO ROSSI

La Società Allocchio, Bacchini & C.

alla XII Mostra Nazionale della Radio

Questa Società, oggi assai nota per i riconoscimenti morali ottenuti con assegnazioni dei premi e le visite di eminenti personalità di cui abbiamo dato notizia a suo tempo, è anche nota quale tradizionale produttrice di materiale per le nostre vittoriose Forze Armate.

Un'attività avvolta sotto la guida più accurata dei ben noti laboratori di questa modernissima fabbrica, è la produzione di apparecchi ricevitori e radiofonografi per il pubblico.

Alla XII Mostra sono presentati otto nuovi modelli accuratamente studiati e attuali con le più moderne concezioni. Un tema svolto da questi prototipi quest'anno è quello della più spinta razionalità onde conseguire la



La nuova linea dei mobili dei modelli 1931.

massima economia costruttiva per non gravare sull'utente tutti i non indifferenti aumenti che si sono verificati sulle materie prime di questo periodo.

Ecco una sommara descrizione degli apparecchi che consigliamo, a chi può, di vedere nella loro linea nuovissima presso la Mostra.

Mod. 510, S — Super a 5 valvole octal, onde medie. Altoparlante dinamico di alta qualità. Sensibilità elevata. Selettività 10 KHz. Potenza di uscita 2 W induttori. Elegante e soprammobile facilmente lavorato.

Mod. 520, S — Super a 5 valvole, onde cortissime, corte e medie. Valvole octal e a fascio elettronico. Altoparlante dinamico di alta qualità. Scala di grande dimensione e inclinabile. Potenza di uscita 3 W induttori. Mobile di alta qualità acustica.

Mod. 910, F — Radiofonografo a 9 valvole. Onde cortissime, corte, medie e lunghe. Valvole octal e a fascio elettronico. Scala inclinabile di grande dimensione. Indicatore visivo. Riduttore fonografico di alta qualità. Potenza di uscita 12 W induttori. Elegantissimo mobile impiallacciato in radica italiana. Viene fornito con 6 eleganti portadischi.

Mod. Radio Roma — Super reflex per onde medie, atto alla ricezione diurna della stazione più vicina e notturna delle più importanti stazioni estere. Scala parlante con 50 stazioni indicate. Potenza di uscita 1 W induttori.

Mod. 710, S — Super a 7 valvole. Onde cortissime, corte, medie e lunghe. Valvole octal e a fascio elettronico. Scala inclinabile di grande dimensione. Indicatore visivo. Potenza di uscita 6 W induttori.

Mod. 530, F — Radiofonografo a 5 valvole. Per le caratteristiche vedere la descrizione del Modello 530, S. Motorino giradischi universale per tutte le tensioni a corrente alternata. Lussuoso mobile impiallacciato in radica finissima. Viene fornito con due eleganti portadischi.

Mod. 530, S — Super a 5 valvole. Onde cortissime, corte, medie e lunghe. Valvole octal e a fascio elettronico. Altoparlante dinamico di grande qualità. Scala di grandi dimensioni; inclinabile. Potenza di uscita 4,5 W induttori. Mobile di alta qualità acustica.

Mod. 520, F — Radiofonografo a 5 valvole. Per le caratteristiche vedere la descrizione del Modello 520, S. Motorino giradischi universale per tutte le tensioni a corrente alternata. Lussuoso mobile impiallacciato in radica finissima.

Nella Mostra sono disposti, oltre agli apparecchi descritti, strumenti di misura per radiolavoratori, amplificatori e impianti elettrodomestici, un apparecchio di televisione.



Un tema dei modelli nuovi.

VARIAZIONI SUL « TANDEM »

CONVERSAZIONE DI UBALDO SILVESTRI

— Volete un passaggio sul mio « tandem », signorina? — sarà la domanda di voga che qualche giovane ozzareterà passando accanto alla fanciulla che da tempo è l'oggetto dei suoi sogni e che ogni giorno vede impazientita tra un crocchio di persone rassegnate, in attesa dell'autobus meno stracarico, per recarsi a colazione. Verrà per il costante innumero il momento in cui l'offerta di un posto in « tandem » costituirà una accettabile galanteria! La moda della bicicletta a due posti (su quella a tre o quattro posti tuttora in esperimento non si possono fare previsioni) è già avvertissima. E i capricci di questa la gente va a gara per farsi propri e per diffonderli.

Se poi si pensa alle automobili ferme, all'economia e all'igiene del cavallo d'acciaio, si finirà per far trionfare questo singolare mezzo di locomozione. Del tandem, poi, avremo addirittura dimenticata la fisiologia, i pregi, le origini. L'umanità si era sforzata ad inventarlo per una palese comodità e per una sentita necessità, ma l'avevo quasi subito ripudiato e condannato all'esilio. Il progresso e la volubilità degli uomini avevano struccato l'avvenire del più celebre e popolare strumento di trasporto.

Come nacque il « tandem »? Da un litigio tra moglie e marito o dalla ribellione della fidanzata che non poteva per tutta la vita acconciarsi a farsi portare scomodamente sul telaio giacendo sull'are del giovanotto? Non lo si può sapere. I sentimenti di affetto e di antipatia nascono per un nonnulla e poi tramontano. Il tandem, invece, è risorto, più vivo e più bello che mai: ciò che dimostra la bontà di una tradizione e i diritti della sua ragion d'essere.

Moltissimi anni addietro, quando la velocità era riservata alla buona volontà di un quadripede, la bicicletta rappresentava la massima conquista ed autonomia di trasporto nei confronti degli applicati, così che tra i fidanzati e i coniugi i battibecchi erano frequenti per la troppa facilità che i maschi avevano di potersi dileguare. Né le donne potevano gareggiare con i più forti ed allenati guerrieri degli uomini. Studia e ripudia, fin tanto che, eccoli sorgere il tandem: ciclo ispirato e fondato sui ripidi canoni della legge.

Dove trovare una migliore e più appropriata applicazione del codice civile, di quell'articolo cioè che dice testualmente: « la moglie deve seguire il marito ed accompagnarlo dovunque egli creda? ». E le pedante che, volente o nolente, la consorte deve pur moltiplicare sul tandem in corsa non costituisce parte del comandamento che impone la



Bimbe della Colonia elioterapica « Nicola Berserzivi » di Macerata in ascolto della trasmissione della « Camera dei Balilla e delle Piccole Italiane ».

mutua assistenza e il reciproco aiuto che tra sposi ci si deve prestare?

Dopo questa vittoria ornamata nei due emisferi del globo, l'evoluzione tecnica prorrova nuovi gravi risentimenti e dolori alle mogli e alle promesse spose che vogliono esercitare il loro imperio sui consorti. L'automobile e la motocicletta sconvolsero la quiete familiare: perché mai non avrebbero potuto salire anch'esse su queste macchine? E no, non si addice a un rappresentante, ad un professionista, a chicchessia che deve girare da mane a sera e falvolta anche dopo cena — per assistere clienti e concludere affari — avere al seguito la moglie o la fidanzata. E il tandem allora? Ma il tandem era sorto proprio per le pite, all'epoca dei nostri nonni spauriti dai primi scoppi di un motore, quando tra paese e paese, o alle lontane feste campestri, non si voleva andare a piedi. Bisogna rassegnarsi: in ante si andrà la domenica o nel periodo delle vacanze.

Non sia mai detto che la donna si adegui a quanto la rende gelosa e le allontana e minaccia l'amore e la pace. Già stava attuando l'offensiva per portarsi allo stesso livello dell'uomo meccanizzato e motorizzato: le più intraprendenti ormai viaggiano con lo stesso rapido automezzo, quando si è offerta loro un mezzo assai più economico e pratico per una ribalciata: sono stati stanati tutti i tandem. Evviva il tandem! Tu unisci ancora i separati destini di tanti innamorati che amano il minimo di comodità, pur volendosi un mondo di bene. Tu consenti che la dama, posta sempre in seconda posizione, possa susurrare cammin facendo al suo « pilota » le parole che accendono e vitificano la forza del cuore e dei muscoli. Ebbrezza di pazzie corse, in cui la donna si lascia trascinare, capelli al vento, giù per i pendii; oppure contribuisce con accanimento per superare le aspre salite. Panoramici vitali gustati così, come dalla sella di una leggera « guida interna », qual è il tandem. Freddo e calore, fatiche e gioie, divisi in parti uguali, sulle due ruote di uno stesso destino. In cui la volontà bisogna che sia unica, come la fede, come il desiderio, come lo spirito di conservazione. A casa si faranno i conti e si discuteranno i guasti, ma in marcia ci detono essere solidarietà, armonia, reciproca comprensione.

Le statistiche non possono ancora illuminarci con le sapienti cifre, sui benefici della rinnovata e intensificata circolazione dei veicoli a trazione muscolare. Le biciclette sono aumentate in ragione geometrica: ogni famiglia che aveva una macchina sociale, possiede ora, per i bisogni dei suoi componenti, almeno quattro cicli e un tandem. Le cronache registrano meno disgrazie (e soprattutto meno gravi), un po' di disordine in più e una copiosa, quotidiana, redditizia retata di contravvenzioni. Si paga il noviziato in ogni impresa. Gli anziani non si fanno facilmente « pescare » in fallo, poiché conoscono i regolamenti: essi sono i territoriali nei confronti delle reclute del ciclismo nazionale.

Per le strade delle città o sulle vie di grande comunicazione, le biciclette e i tandem hanno riconquistato lo spazio vitale che era stato assorbito dalle centinaia di migliaia di macchine a motore. Queste insolenti e indispensabili deposte del tempo e delle distanze oggi riposano per lasciare un periodo di gloria alle umili, servizievoli e tanto care compagne dei lavoratori di tutti i giorni e dei turisti festaioli. Nella categoria delle biciclette il tandem, veicolo senza egoismo, personalità, l'unione, l'obbedienza, l'alleanza.

Il tandem, dunque, riconcilia gli umori e gli amori dei coniugi e consente, per un certo tempo, un posticino tra loro per collocarvi... il bimbo.

UBALDO SILVESTRI



A Tripoli. Folla in ascolto della trasmissione del « Giornale radio ».

lirica

«LA FORZA DEL DESTINO» DI G. VERDI

La trasmissione di *La forza del destino*, in programma questa settimana, anticipa di poco meno d'un mese, le celebrazioni che per comandamento del Duce dovranno ricordare, con la evocazione della maggior parte delle opere di Verdi, dalle più gloriose alle meno note, quel 27 gennaio del 1861 in cui, fra lo sbotigliamento di tutto il mondo civile, cessava di battere il cuore del divinor vegliato che aveva cantato con accenti di eternità la patria, l'amore e i dolori di tutti gli uomini.

La forza del destino può considerarsi come l'ultima delle opere popolari di Verdi. Dopo il « Trovatore » si può anzi dire che nessun altro melodramma del compositore italiano sia altrettanto penetrato nelle orecchie del popolo e vi sia così saldamente e gentilmente rimasto. L'opera ebbe come è noto — la sua prima rappresentazione a Pietroburgo. Al successo di Pietroburgo corrispose, poco dopo, quello di Roma, dove ebbe un'accoglienza veramente entusiasta. Ma il battesimo vero fu quello della « Scala », dove apparve il 27 febbraio del 1869. Per quella esecuzione il Maestro scrisse alcuni pezzi nuovi fra cui il famoso « Raftina ».

Dal 1865, cioè dalla « Giovanna d'Arco », Verdi non aveva messo più piede alla « Scala » dove pure era fiorito il grande successo del « Nabucco ». Il ritorno non poteva essere più lieto e sono indescrivibili le accoglienze fatte in quell'occasione dal pubblico al Maestro grande e glorioso. Sempre modesto quanto grande, Verdi, scrivendo da Milano di quel successo, che era stato veramente trionfale, si limitò a chiamarlo buono. Qualificò « divini » i cori e l'orchestra e giudicò « semplicemente superbi » gli interpreti della parte di Leonora e di Don Alvaro, che erano la Stolz e il grande Terzani.

E' stato detto che con *La forza del destino* Verdi desse ragione ai suoi nemici che ciarlavano della « lucezza della sua ispirazione e della insufficienza della sua dottrina. Niente di più stupido e di più falso, poiché *La forza del destino*, nonostante i suoi innegabili difetti, che scompaiono di fronte alle pur ricche e forti bellezze, è una colma miniera di fulgide gemme melodiche, un succedersi di pagine poderose e possentemente drammatiche. E' sufficiente ricordare la romanza del tempore, l'aria del soprano, la stupenda scena della consacrazione del secondo atto, il duetto fra tenore e baritono del terzo; quello impetuoso e travolgente, parimenti fra tenore e baritono del quarto, e il terzetto finale, che può dirsi una delle creazioni più vigorose del nostro grande operaista. Questo per quanto riguarda l'ispirazione ». Per quanto si riferisce alla dottrina basta citare la sempre grande — introduzione — che è una delle migliori pagine sinfoniche di Giuseppe Verdi.

Il dramma originale di Saavedra, che tanto appassionò il Maestro, fu ridotto per « scena del Piave. Esso si svolge a Siviglia verso la metà del secolo XVII. Leonora, figlia del Marchese di Calatrava, lotta fra la sua tenerezza filiale e il suo amore per Don Alvaro, che vuole fugga con lui. E' sorpresa dal padre che armato, trompa nella stanza, oltrepassando quel che ritiene il seduttore della figlia. Don Alvaro per dimostrare che non cercherà neanche di difendersi, getta via la sua pistola. Questa, nel cadere, fatalmente esplose e colpì, uccidendolo, il vecchio Marchese.

Il secondo atto si svolge in un'osteria del villaggio di Ornacluelos, dove sono paesani, mulattieri,

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 15 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 10: Trasmissione di « L'una del Soldato » - 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzone e musiche arabe dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel - 19:15: Canti « Cadice » - (Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Seeh Mohammed el-Ferdi) - 19:35: Canti « Malin » di Mahmud Canno - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone francese di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone egiziana di Chelli el-Tawel - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI 16 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: « Canti e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 19: Canzone egiziana di Saleem ben Muhammad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Consecrazione laterale di Seeh Ahmed Seawel - 19:25: Antica canzone araba di Camel el-Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni e musiche arabe in disc. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Trasmissione di « L'una del Soldato ».

MARTEDI 17 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: « Zorra hehous » - Complesso caratteristico di Abdoullam ben Mohammed Taghrid - 13:40: Orchestra « La Tripolina »: Canti e musiche arabe - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 19: Canzone tipologica di Mahmoud Selia - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Canzone tunisina di Cadri Abdelkader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:30: Canzone omoristica di Chelli ben Sulaiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti Andalusita antica - Mushtar el-Mahbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: « Dur octava » di Mushtar el-Mahbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI 18 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musiche e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 19: Canzone tipologica di Ali Heddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:25: « Bran arabi » - Lettura di Saied Ahmed Lahadiri - 19:30: « Strigolo del vercello ».

GIOVEDI 19 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Consecrazione corale di Seeh Beber Behag - 13:45: « Iroccati e canti di ragazzi arabi » - Presentazione di Saied Ahmed Ghewba - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 19: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Babuhar ben Hag Salah - 19:15: Canti dell'Idra - Canzone grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohammed Terbi - 19:35: Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghewba - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti « Sultania » - Complesso corale di Seeh Mohammed Terbi - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canti « Malin » con « ghita » e « sebua » Mushtar el-Mahbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

VENEDI 20 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Seeh Mustafa ben-Ragel.
- 13:15-13:50: Trasmissione della Maduca di Giorg Crimonico e predica del Venerdi - Predicatore Seeh Mustafa Malouca - 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14:20: Canzoni e musiche arabe dell'Orchestra « La Tripolina ».
- 19: « Dur egiziana » di Mushtar el-Mahbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: Consecrazione religiosa di Seeh Mahmoud Omar el-Mahlati - 19:30: Canzone tipologica di Mahmoud Selia - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: « Toubek » e « Magenda » - Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Talib Hag Ahmed - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone tunisina di Cadri Abdelkader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 21 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taghrid) - Babuhar ben Hag Salah.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musiche e canzoni dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 19: Musiche delle « Zennari » - Maduca ben Ahmed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Racconti omoristici di Chelli ben Sulaiman - 19:30: Canzone egiziana di Chelli el-Tawel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone tipologica antica di Camel el-Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone araba tipologica di Ali el-Bahde - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

studenti e coadiuve. Emerge, fra tutta, la figura d'uno strano studente (sotto il quale si nasconde Carlo di Vargas figlio del Marchese di Calatrava, che racconta una drammatica storia: la sua storia con cui rivela l'assido della vendetta che lo punge contro il seduttore della sorella e l'uccisore del padre. Appare, sulla soglia Leonora, che fa appena in tempo a fuggire non appena scorge e riconosce il fratello Stanca e sfinita, Leonora è riuscita a raggiungere il Convento dei monaci presso la chiesa della Madonna degli Angeli in alta montagna. Di Priore, commosso, l'accoglie, le fa indossare il saio e le dà, come ritugio, uno spero nei pressi del convento.

In Italia, presso Velletri, durante la guerra, Don Alvaro, capitano delle soldatesche spagnole sotto il nome di Don Federico Errores, salva la vita a un ufficiale che altri non è che il fratello di Leonora da lui non conosciuto. Fra i due giovani si stringe la più cordiale amicizia. Poco dopo, gravemente

ferito, Don Alvaro è trasportato alla sua abitazione. Il ferito affida all'amico un piego che dovrà bruciare ove egli morisse. Alcuni indizi e alcuni sospetti spingono Don Carlo ad aprire il piego. Un grido di gioia ferrea. Il ritratto di Leonora! Ha dunque trovato il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre. Non potrà più sfuggirli. Don Alvaro, guardato, è andato da Don Carlo. Essi si battono furiosamente, ma la pattuglia interrompe il duello, trascinando seco Don Carlo. Don Alvaro si è rifugiato nel convento della Madonna degli Angeli. E' ora Fra Raffaele. Viene a scovarlo sin lassù il suo nemico mortale. Lo provoca atrocemente e il terribile duello ha luogo presso l'eremo dove vive in penitenza Leonora. Don Alvaro ferisce il suo avversario e per invocare soccorso al sospeso sino allo spero dove è il ricovero di Leonora. Inorridita, questa corre verso il fratello, che, raccogliendo le sue forze estreme, la trafigge mortalmente.

n. a.

Visitate la
XII MOSTRA
NAZIONALE
DELLA RADIO
14-22 Settembre



alla portata di tutti
£.997

Tasse radiolistiche Comiresp-
escluso abbonamento £. 2.14

... anche in tempo di guerra i Tecnici
della SIARE creano dei capolavori!

SIARE

PIACENZA - Via Roma N. 35 - Telefono 25.61
MILANO - Via S. Francesco d'Assisi, 7 - Tel. 32.637
R O M A - REFIT RADIO - Via Nazionale 71 - Tel. 44217



SIARE Tipo 432-A

RICEVITORE a 5 VALVOLE
ONDE MEDIE

UNA GRANDE SCALA
AUTOCOMMUTANTE A COLORI

NUOVO BREVETTO SIARE

PRODUZIONE 1941

MISURA DEL MOBILE cm. 50 x 35 x 25

RADIO SAVIGLIANO

Mod. 102



4 VALVOLE

APPARECCHIO DI POTENZA
E SENSIBILITÀ ELEVATISSIME
DIMENSIONI RIDOTTISSIME
ALTA FEDELTÀ DI RIPRODU-
ZIONE.

Mod. 103



APPARECCHIO 4 VALVOLE
TRASPORTABILE DALLA
RIPRODUZIONE FEDELE
DELLA VOCE PERTELLA

Mod. 104 F



RADIOFONOGRFO A
4 VALVOLE DI ALTA PO-
TENZA E SELETTIVITÀ
E IL PIÙ PICCOLO ESTI-
LENTE IN COMMERCIO

Mod. 110 F

ONDE MEDIE FORTE CORTISSIME



RADIOFONOGRFO A 5 VALVOLE
DI POTENZA E SELETTIVITÀ ELEVATISSIME
CHE AGGIUNTE ALLA SOBRIA ED ELEG-
GANTI LINEA SE FANNO LA MIGLIOR
NOVITÀ DELLA SPAGIONE.

Mod. 105 F



RADIOFONOGRFO A 5 VALVOLE
DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ
DI MODERNA CONCEZIONE ADATTISSIMO
PER FAMIGLIE E RITROVI

Mod. 108



4 VALVOLESUPERETERODINA
A CIRCUITO RIFLESSO.
L'APPARECCHIO CHE SI
IMPONE PER LE SUE DOTI
VERAMENTE ECCEZIONALI

Mod. 109 F



4 VALVOLE
RADIOFONOGRFO
RACCHIUSO IN UN MORLE
DI PRODIGIALE FATTURA LE
CUI DOTI DI ALTA FEDELTA
DI RIPRODUZIONE SI
FANNO UN VERO GIOIELLO

Mod. 110 C



SUPERETERODINA A
5 VALVOLE ONDE MEDIE
CORTE, CORTISSIME, DOTI
ECCEZIONALI, MODER-
NISSIMO

**SOCIETÀ
NAZIONALE
DELLE OFFICINE DI**

SAVIGLIANO

**DIREZIONE
TORINO**

C¹⁰ MORTARA 4

DOMENICA 15 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI: 1. Bach: a) *Due corali*, b) *Fantasia in sol maggiore*; 2. Rheinberger: *Canzona della sera*; 3. Petrali: *Ricercare*; 4. Bossi: a) *Conzoncino a Maria Vergine*, b) *Entrata pontificale*.

9.55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONADZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MISSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

12.25: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SEBACINI: 1. Redi: *La burla della rosa*; 2. Derewitski: *Venezia, la luna e tu*; 3. De Martino: *Rosa rosella*; 4. Marottti: *Mimoso*; 5. Di Lazzaro: *Siciliana brava*; 6. Ruccione: *Forse mai più*; 7. Anepeta: *Roselline*; 8. Greppi: *Dove sei*; 9. Raimondo: *Campane del villaggio*; 10. Fusco: *Pazzi di gioia* (Trasmissione organizzata per la DIRTT Bosca & Figli di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Siciliani: *Fucilieri di marina*; 2. Cergoli: *Perché*; 3. Montagnini: *Ivana*; 4. Fabbri: *Passa l'amore*; 5. Rossi: *Maremma*; 6. Tarozzi: *Se ti parlo*; 7. D'Anzi: *T'ho sognata così*; 8. Almè: *Carmenita*; 9. Uzzì: *Torna primavera*; 10. Porto: *Ho sempre sognato*; 11. Simi: *Strade a sera*; 12. Sperino: *Le stelle han detto sì*; 13. Raimondo: *Bella milonguera*.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

14.15-14.55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

12: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 2. Lehár: *Federica*, fantasia; 3. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata.

12.20: MUSICA VARIA diretta dal M° CESARE GALLUO: 1. Ponchielli: *I li-fuati*, introduzione dell'opera; 2. Costa: *Storia di un Pierrot*, fantasia dall'opera; 3. Montanari: *Figurine giapponesi*; 4. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, dalla suite *Bella Napoli*; 5. Gasco: *Presso il Cittano*, preludio e pastorale.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO IN MUSICA OPERETTISTICA diretto dal M° UGO TANNINI: 1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *La traviata*; a) Preludio dell'atto primo; b) Preludio dell'atto terzo; 3. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo dell'atto terzo; 5. Gomes: *Saltator Rosa*, introduzione dell'opera; 6. Bossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

14.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° E. STORACE: 1. Marietta Giuvoniti del Lifforo: 2. Mancinelli: *Danza di nozze*; 3. Sallencio: *Marcia indiana*; 4. Bocucci: *Paizer*; 5. Caracci: *Vinacchino*; 6. Billi: *Intermezzo campestre*; 7. Consiglio: *Stornello al campo*; 8. De Muro: *Inno della 93ª Legione Militia Universitaria*.

15: MUSICHE SBILLANTI dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Mancinelli: *Scena veneziana*; 2. Ferraro: *Danza baccanale*; 3. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera *Silvano*; 4. Culotta: *Scherzo arabesco*; 5. Fischer: *Berlino di notte*; 6. Martucci: *Tarantella*, op. 6.

15.30-16: MUSICA VARIA.

IL CANZONIERE DELLA RADIO

Publicazione mensile di tutte le Canzoni trasmesse per Radio UN NUMERO L. 1,20 - ABBONAMENTO ANNUO L. 12
Spedizione puntuale in tutto il Regno - inviare importo anticipato a:
PROPAGANDA EDIZIONI ITALIANE - MILANO, via Chiaravalle, 8

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

17.15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2

19.20: CROMACA E IMPRESSIONI DELL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA ITALIA-GERMANIA ALLO STADIO MUSSOLINI DI TORNIO.

19.30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Saltato m. 230,2 (per onde m. 221,1 e m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.20

Chi sa il giuoco non l'insegna

Un atto di FERDINANDO MARTINI

Personaggi:
Marchese di Castelbrando Gluilietta De Riso
Barone Teodoro Grimaldi Mino Favace
Cavaliere Giulio Vergati Leo Garavaglia
Il conte Edoardo Borelli
Un servitore Alfredo Anghinelli

Regia di GIULIO MORANDI

21:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° BAVIERO SEBACINI

1. Lago: *Castiglianità*; 2. Piccinelli: *Cuore nella tormenta*; 3. Fragna: *Rosalia*; 4. Lehár: *Romanza*, dall'operetta *Frasquita*; 5. Bchisa: *Quando mi guardi*; 6. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 7. Ala: *Mentre il treno va*; 8. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 9. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 10. Pinot: *Contadina bionda*; 11. Rolandi: *Partiamo insieme*; 12. De Nardis: *In pal d'Aosta*; 13. Poletto: *Sul campanile del Duomo*.

21.50:

BANDA DEL REGIO CORPO DI POLIZIA

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Palombi: *Suite di marce africane*; 2. Respighi: *Rossinano*, suite; a) *Capri e Teormina*, b) *Lamento*, c) *Intermezzo*, d) *Tarantella - Puro sangue* - con passaggio della promozione; 3. Strauss: *Il bel Donbiso blu*; 4. Marchesini: *Carri armati*, musica imitativa; 5. Morlacchi: *Il pastore svizzero*, scherzo per ottavino; 6. Marchesini: *Sul verde Cimino*, marcia.

22.45-23: Giornale radio.

19.30: STAGIONE LIBRA DELL'E.I.A.R.:

La forza del destino

Opera in quattro atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI: Il marchese di Calatrava, Goffredo Piani; Donna Leonora, Maria Pedrini; Don Carlo di Vargas, Carlo Tagliabue; Don Alvaro, Beniamino Gigli; Preziosilla, Ebe Stignani; Padre Guardiano, Alfredo Colella; Fra Melitone, Emilio Ghirardini; Curra, Elsa Capolino; Un alcade, Luigi Bernardi; Un chirurgo, idem; Mastro Trabuco, Angelo Mercuriali.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MANDRUZZI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli (ore 20): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO - Notizie sportive - 2. ALDO VALORI: « Attualità socio-politiche ».

22.45-23: Giornale radio.

ASCOLTATE

Domenica 15 Sette. 1940-XVIII, ore 12.35
dalla stazione del Primo Programma onodiano i Concerti su organizzo per conto della Casa cecezenara

LUIGI BOSCA & FIGLI

di CANELLI

produttore degli Spumanti Bosca Vermouth bianco Bosca e Doppio Kina Bosca liquora de gli intenditori.

La Cas. Bosca ricorda che quest'anno metterà in vendita la sua cassetta e in Bosca Lancia dotata di 100.000 lire di premi ed un Aeroplano da Turismo Avia.



e 300.000 lire di premi

Mod. MULTI C. S.

APPARECCHIO SPECIALE PER LA
ESPLORAZIONE MICROMETRICA
DELLE ONDE CORTE E MEDIE

50 GAMME D'ONDA CHE CO-
PRONO IN CONTINUITA'
LA BANDA DA 10 MET. A 400 MET.

APPARECCHIO COMPLETO

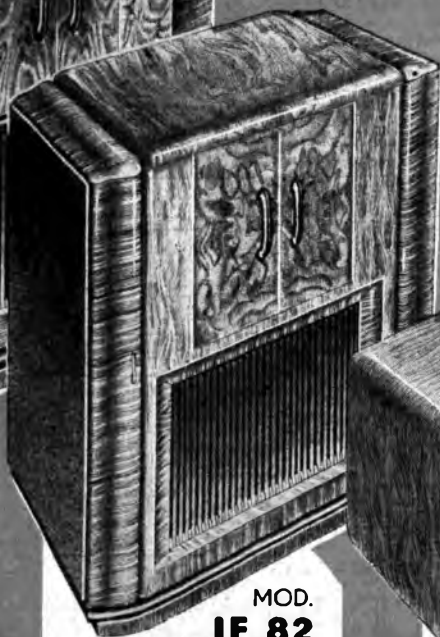
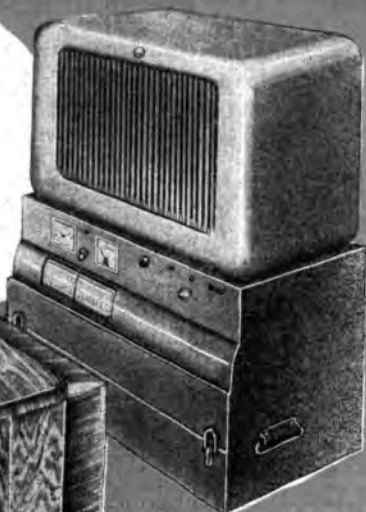
PREZZO L. 6380

PER OGNI TAMBURO SUPPLEMENTARE

PREZZO L. 1100

ETERODINA CON VALVOLA

PREZZO L. 330

**Mod. IF 103**

RADIOFONO

10 VALVOLE

3 ALTOPARLANTI

ESCLUDIBILI A

VOLENTA' - BREV.

FONORILIEVO

6 GAMME D'ONDA

PREZZO

Lt. 6380

MOD.

IF 82

RADIOFONO 8 VALVOLE

2 ALTOPARLANTI

BREV. - FONORILIEVO -

6 GAMME D'ONDA

PREZZO Lt. 4880

Mod.

IF 71

7 VALVOLE

SOPRAMOBILE DI LUSO

6 GAMME D'ONDA

PREZZO Lt. 3400

MOSTRA della RADIO - M

IMCA
ALESSA

I nuovi modelli

ESAGA

6 GAMME

MULTIGA

8 GAMME

BREVETTI I.

BREVETTI: ITALIA

345729 - SVIZZ

FRANCIA N. 8

N. 425064 - S

D'AMERICA

Pendenti in: GER

NO 14-22 Settembre 1940-XVIII

RADIO ANDRIA

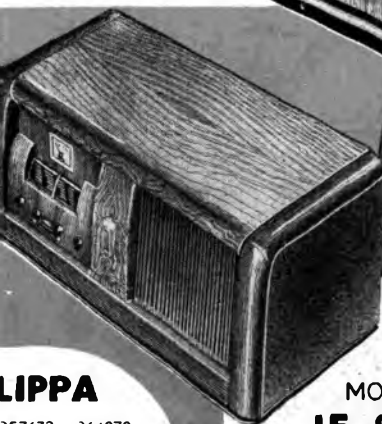
1940-1941

MMA

D'ONDA

MMA

D'ONDA



LIPPA

357672 - 364979

A N. 205691 -

S - BELGIO

TI UNITI

2.191.562

IA - AUSTRIA

MOD.
IF 871

7 VALVOLE - SOPRAMOBILE
8 GAMME D'ONDA

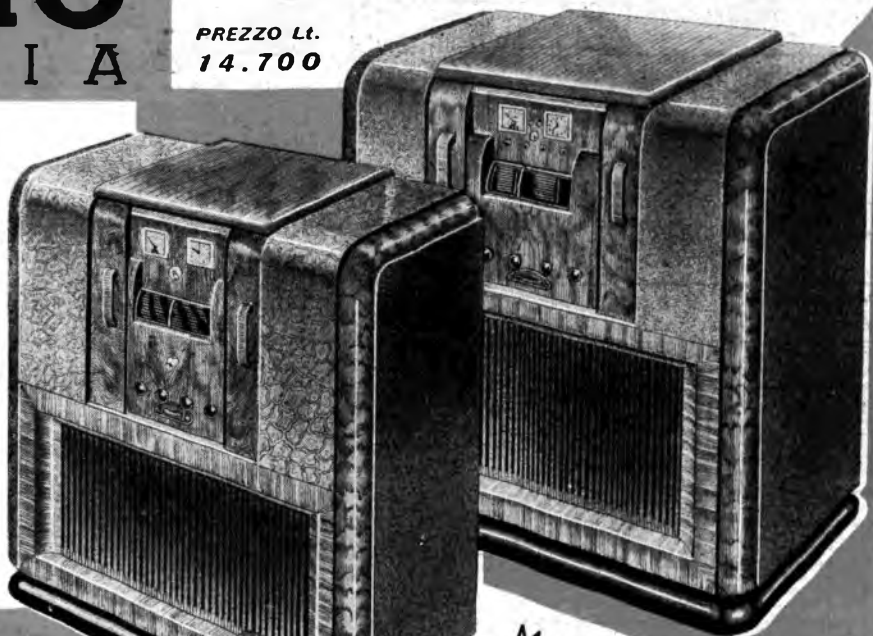
ESECUZIONE N. Lt. **3780**

ESECUZIONE S. Lt. **4180**

Mod. **IF 164**

RADIOFONO MAESTOSO - 16 VALVOLE - 4 ALTO-
PARLANTI ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - CRUSCOT-
TO FRONTALE DI INDICAZIONE E DI COMANDO
FINITURE DILUSSO - INSTALLAZIONE A DOMICILIO

PREZZO Lt.
14.700



Mod. **IF 92**
RADIOFONO CLASSICO

9 VALVOLE

2 ALTOPARLANTI
CONO GIGANTE
CRUSCOTTO FRON-
TALE CON:

1 MILLIAMPEROMETRO INDICA-
TORE DI SINTONIA - 1 OROLOGIO
DI PRECISIONE - 1 INTERRU-
TORE A CHIAVE ESTRAIBILE
8 GAMME D'ONDA

ESECUZIONE S.
(CON CRUSCOTTO)

Lt. **7875**

ESECUZIONE N.

Lt. **7035**

Mod. **IF 81**

SOPRAMOBILE - 8 VALVOLE
1 DINAMICO GIGANTE - 8 GAMME D'ONDA

Esecuzione N. Lt. **4725**

Esecuzione S. Lt. **5125**

Autobus Ferretti

STABILIMENTO e SED. CENTRALE
MILANO - VIA A. GENTILE, 6
Teloni: 40-071 - 40-080 - 44-551

Depositi - Filiali: **BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA**



ARMADIO DI LUSO PER SIGNORA «ABRIGLIAPRONTO»
"bravettato" cm. 195 x 125 x 65

**GLI INTERESSATI CHIEDANO
IL CATALOGO RC 3534**



STUDIETTO FERRETTI
"bravettato" cm. 96x62x76

**CHIEDETE L'ILLUSTRAZIONE
DELL'ARMADIO PER UOMO**

**FATENE REGALO AI
VOSTRI STUDENTI**



Divano-Letto MERANO
Un geniale dispositivo applicato a fianco del divano permette di abbassarlo gradualmente e di erigerlo nella posizione gradita, ribaltando completamente il fianco del divano ottenendo un comodo letto.



Scrivania libreria
QUETTA cm. 145x80x34
GUERIO cm. 148x82x34
(bravettato)



Poltroina moderna
MILDA
ricoperta in stoffa o pelle

**DIRITTI D'AUTORE
SONO A NORMA DI
LEGGE. LE RIPRODUZIONI
VIETATE.**

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

**DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE**

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,-
Per capelli aridi	olio macinato di nocce S. U.	» 12,-
Per capelli molto aridi	olio ricino S. U.	» 20,-
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,-
Per lavare i capelli	Frufrù S. U.	» 1.80

F. LLI RAGAZZONI CASSELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

“L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE NELLA SCUOLA E NELLA VITA”

Questo poderoso libro guida pianamente nel magnifico complesso della Scuola Italiana mettendo in piena luce tutta la multiforme e incalzante attività moderna attraverso le nuovissime e poco note specializzazioni tecniche professionali, operaie e artistiche, che in essa s'insegnano:

Università e Istituti Superiori: 46 lauree e decine di diplomi di specializzazione. Istituti Industriali: 18 specializzazioni nell'Industria. Istituti Agrari: 7 specializzazioni nell'Agricoltura. Scuole Tecniche Industriali: 30 specializzazioni per capi operai. Scuole e Istituti d'Arte: 76 specializzazioni nelle industrie artistiche e femminili. Istituti Speciali: 22 rare specializzazioni. Scuole serali per maestranze: decine di specializzazioni di meccanica, elettricità, radiotecnica, artigianali, per capi operai.

Il valore pratico di ogni titolo di studio è commentato, l'ordinamento scolastico della «Carta della Scuola» è spiegato e confrontato, per ogni tipo di scuola, con l'ordinamento attuale.

Questo libro crea le carriere più redditizie del mondo moderno anche a gente di età matura. Si compone di 650 pag., con illustrazioni **COSTA L. 50** in brossura e L. 60 rilegato in tela con ricche incisioni in pastello. **NON FATE DEI VOSTRI FIGLI DEI DISILLUSI!** e degli inculci, colle solite vecchie professioni. Comprate questo libro prima di affrontare delle spese e dei sacrifici che rischiano di cadere tristemente nel nulla.

Prospetto illustrativo N. 21/R GRATIS a richiesta. Indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno all' **UFF. PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI - Via degli Arduini, 10 - MILANO**

Le conseguenze del mal di testa

Molte volte un improvviso mal di testa scombussoia i nostri progetti: bisogna sospendere il lavoro, rinviare impegni anche importanti, rinunciare ad una bella serata e via dicendo.

Potete evitare queste sgradevoli conseguenze del mal di testa con grande facilità, ricorrendo al Veramon che vi libererà in pochi minuti.

Il Veramon è il risultato delle ricerche scientifiche moderne sulla composizione chimica più adatta a togliere i dolori di testa. Le

esperienze dei Medici, raccolte per molti anni in tutto il mondo, hanno dimostrato che il Veramon toglie in modo rapido e sicuro i dolori senza danneggiare il cuore.

Tenetevi sempre a portata di mano una bustina o un tubetto di Veramon; procurerete all'occorrenza un sollievo a voi ed ai vostri amici. La bustina di 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto da 10 compresse L. 6,—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

CAMBI RATE

Foto Brennero

DEL COMM. A. VASARI & FIGLI
ROMA - PORTICI ESEDRA 61

Guida
fotografica 09
gratis a richiesta

L U N E DÌ

16 SETTEMBRE 1940 - XVII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi

8.15-8.30: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
 12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LABORATORI.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13,15: CONCERTO SINFFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORILLI: 1. Beethoven: *Re Stefano*, introduzione, op. 117; 2. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'Alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 4. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 5. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*: a) Largo - Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Minuetto, d) Allegro assai.
 Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
 14,45: Giornale radio.
 15-15,10: Borse.

Quanto meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

- 12: TRIO CHYSI-ZANARDELLI-CARSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Risveglio matutino*; 2. Rimsky-Korsakoff: *Canto indù*, dall'opera *Sadko*; 3. Leoncavallo: *Serenata*, dall'opera *Zingari*; 4. a) Ranzato: *Passione*, b) Solazzi: *Piccola gaoutta*; 5. Mozart: *Marcia turca*; 6. Wagner: *Sogno di una notte di mezza estate*.
 12,30: MUSICA VARIA diretta dal M^o TIRO PETRALIA: 1. Alex: *Fanciulli del Reno*; 2. Ferraris: *Ultimo faville*; 3. Petralia: *Ti voglio per me*; 4. Armandola: *All'orientale*; 5. Flaiccone: *A tu per tu*; 6. Cardoni: *Convegno di gnomi*; 7. Lehar: *La bella patesana*, valzer; 8. Amadei: *Valida gena*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13,15: MUSICHE SICILIANE.
 Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.
 14,45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRINA diretta dal M^o CARLO ZEME: 1. Prati: *Marcia della vittoria*; 2. Setti: *Mahinonia d'autunno*; 3. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 4. Canessa: *Tango a Maria*; 5. Sperino: *Contadina bella*; 6. Fioria: *Paradiso perduto*; 7. De Martino: *E' bella*; 8. Raimondo: *Il mio cuore*; 9. Salustri: *Vecchia chitarra*; 10. Di Lazzaro: *Dimmi che mi vuoi bene*; 11. Calza: *L'amore in tandem*; 12. Silvestri: *Non ha importanza*; 13. Esposito: *Marcia degli sciatori*.
 15,40-16: CANZONI NEOLATINE: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 2. Prante-Festa: *A luna nu ce sta*; 3. Giannini-Murolo: *Speranza mia*; 4. Studdilli-De Filippo: *Portame munte' 'o mare*; 5. Caslar-Manlio: *Niente pe' me*; 6. Tagliaventi-Murolo: *Napule e Surriento*.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Al castello n. 112*, scena di Attilio Carpi.
 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C. F. A.
 19,40: CONCERTO del tenore ANGELO PARISI: 1. Pizzetti: *La pesca dell'anello*; 2. Wolf-Ferrari: *Io da saluti ne mondo mille*; 3. Sadero: *Barcarola romanesca*; 4. Fortini: *Dammi un riccio!*; 5. Mortari: *Il mago Pistagna*; 6. Marchesi: *La jolita*.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasm. speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dall'Aula Magna della R. Università di Siena:

SETTIMANA SCARLATTIANA

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o ALFREDO CASELLA

1. Alessandro Scarlatti: *I. Sinfonia e Balletto*, dall'opera «Il Trigrano»; II *Concerto grosso in fa maggiore*: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Largo, e) Allegro; III *Due arie*, dalla serenata a cinque voci «Le stagioni» (mezosoprano Susanna Danesi); 2. Domenico Scarlatti: *Sinfonia ed aria*, dall'opera «Narciso» (tenore Gino Del Signore); 3. Alessandro Scarlatti: *Aria a quattro voci*, dall'opera «Telemaco», per tre soprani e contralto (solisti): Vera Scultro, Vittoria Cavaretti; Eva Bagli, Maria Urbani; 4. Domenico Scarlatti: *Serenata «Le stagioni»*, per quattro voci, coro e orchestra; d) Concertato, e) Recitativo (Inverno) ed Aria (Primavera), d) Recitativo ed Aria (Estate), e) Recitativo ed Aria (Autunno), f) Recitativo (Inverno) e Finale (solisti: Alba Anzellotti, Maria Fiorenza, Maria Urban, Gino Del Signore - Coro della Unione Corale Senese); 5. Giuseppe Scarlatti: *Sinfonia e Marcia*, dall'opera «Cala Mario».
 Maestro del Coro: VITTORIO BAGLIONI

Nell'intervallo: Conversazione di Ivon de Begnac: «La marcia della giovinezza».

22: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

- 22,10: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^o SAVERIO SERACINI: 1. Piccinelli: *La canzone dei battenti*; 2. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 3. Mascaroni: *Montagna*; 4. Castroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 5. Seracini: *Serenata*; 6. De Chiaris: *Giro la giostra*; 7. Raimondo: *Parlaccia di canoni*; 8. Ala: *Rosellina*; 9. Giuliani: *Valzer spensierato*; 10. Stazonelli: *Addio mia piccola*; 11. Leggo: *La biondina*.
 22,45-23: Giornale radio.

ORCHESTRINA

diretta dal M^o CARLO ZEME

1. Wiga: *Mirabello*; 2. Rucellone: *Annabella*; 3. Redi: *Signorina innamorata*; 4. Lehar: *Mazurca blu*, selezione dell'operetta; 5. Radicelli: *Annie*; 6. Montagnani: *Ti chiamo amore*; 7. Stazonelli: *E passeranno i giorni*; 8. Labbroni: *Accompagnamento giulivo*; 9. Ravasini: *Coronina tripolina*; 10. Rucellone: *Notturmo d'amore*; 11. Hauber: *Sul Lago Maggiore*; 12. Raimondo: *Stanno in sogno*; 13. Mostazo: *Torero in festa*.

21,15:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M^o TIRO PETRALIA

1. Maghini: *Morceletta*; 2. Calegari: *Czardas*; 3. Piubeni: *Lontano dal cuor*; 4. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 5. Maggioni: *Momento allegro*; 6. Scassola: a) *Risveglio di primavera*, b) *Balletto fantastico*; 7. Stolz: *Sogno sul Danubio*.

Nell'intervallo: Notiziario.

- 22,15: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Mascagni: *Danza scozia*; 3. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 4. Fiorillo: *Chiacchierato inùtù*; 5. Bormio: *Canzone stigliana*; 6. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

REGIO CONSERVATORIO FEMMINILE VOLTERRA (TOSCANA)

Convitto annoverato fra i primissimi del Regno - Aperto tutto l'anno - Clima eccellente - Locali rispondenti moderne esigenze - Termosifone
 Trattamento ottimo - Retta mita - Scuole legali interne - Corsi facoltativi
 Chiedere programma illustrato



Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di

Cipria diademina
può dare.

Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Prof. BONETTI - Via Comelio 36, Milano

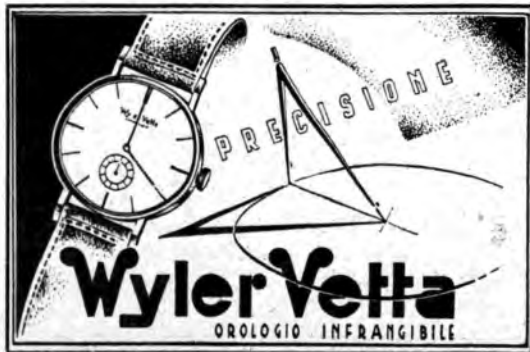
**Produttori!
Noleggiatori!**

Per creare un'atmosfera di interesse intorno ai Vostri film, e per indurre il pubblico a frequentare le sale di proiezione, valeteVI della

RADIO
che arriva dovunque, ed è ascoltata da milioni di persone!

Per chiarimenti, e per lo studio dei piani pubblicitari, rivolgetevi al

Palazzo dell'EIAR di Roma - Via Montello 5 - Tel. 34-883, 34-884



PRECISIONE

Wyler Vetta
OROLOGIO INFRANGIBILE

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofrone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Antalgil

...è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



Siete affaticato dal lavoro?

Allora irradiateVI regolarmente ogni giorno da 3 a 5 minuti col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Otterrete nuova vitalità e un rafforzamento della salute.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

Salvate la vostra RADIO col RIDUTTORE DI TENSIONE BB

«BOTTEGAL»

indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete la valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE scegliendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Per Appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per Appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per Appar. 8-12 valvole tipo BB 160
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

Per il rivenditore rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno

PIAZZA ERBE, 5 - che lo invierà contro assegno, franco di porto e imballo - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite



CAPELLI BIANCHI

ANTIBRI - meraviglioso rimedio dei capelli il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza senza lacrimare e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzia massima. Quattro applicazioni all'anno, L. 10 Bari; Profumeria Pepe, Via A. Gianna 02 - Napoli; Volturnino, Piazza Casoria 82; Roma; Riva, Via D'Adda 01 - Firenze; Fratelloni, Via Casoria 12; Via Pietrantonio 25 - Per posta: Profumeria Berretti, Via Broletto, Milano

MARTEDI 17 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
12.40: CONCERTO della pianista DELLA SCAPPINI: 1. Scarlatti: Sonata in re maggiore; 2. Longo: Farfalla; 3. Binding: Marmorio di primavera; 4. Scambati: a) Gavotta; b) Studio melodico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M^o Ugo TANSINI: 1. Catalani: Loreley, preludio dell'atto primo; 2. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; 3. Giordano: Siberia, preludio dell'atto secondo; 4. Pedrollo: Danze orientali, dall'opera - Maria di Magdala; 5. Verdi: Giovanna d'Arco, introduzione; 6. Puccini: Edgar, preludio dell'atto terzo; 7. Cilea: Adriana Lecouvreur, danze; 8. Wagner: Rienzi, introduzione.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14.45: Giornale radio.
15-15.10: Borsa.

- 12: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M^o IONAZIO BITELLI: 1. Moller: Onori militari; 2. Righi: Ore meste; 3. Galletti: Giuletta; 4. Bilelli: Sorriso di primavera; 5. Zuccoli: I territoriali; 6. Becucci: a) Reti d'amore, b) Cora elettrica.
12.30: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SAVERIO SERACINI: 1. Fragna: Madonina spagnola; 2. Schiav: Appuntamento con la luna; 3. Cesarini: Serenata a Firenze; 4. Sperino: Su per monti; 5. Mascheroni: L'eco mi risponde; 6. Yradier: La paloma; 7. Carme: Chitarra e mandolino; 8. Bertini: Cosa sei per me; 9. Fragna: Fortuna; 10. Stazzonelli: Giobatta.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEMME: 1. Grieppl: Serenata a Madrid; 2. Desowitzki: Serenata sincope; 3. Melicher: Quando tu sopra; 4. Sicilian: Accarezzandoti le mani; 5. Di Lazzaro: E' spagnola sì o no; 6. Zeme: Toreador; 7. Daniele: Fior d'ogni fiore; 8. Buccione: Conoscete quel vecchietto dell'opere; 9. Lazzoni: Cosa la voce; 10. Bini: La canzone del fante; 11. Calza: Quando tu; 12. Lehar: Oro e argento; 13. Rucione: Mi dice il cuore; 14. Arconi: Pianella; 15. Salvatore: Ti rividero; 16. Di Ceglie: Blonde o brune.
Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio. - (14.15): « Viaggi nel tempo: la Gloria alla tecnica » (La prima locomotiva attraverso la Galleria di Moncalvo), conversazione.
14.45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRA diretta dal M^o TRO PETRALIA: 1. Scossola: Stella maris; 2. Buchi: Meditazione; 3. Gardelli: Ottobrata; 4. De Michel: Sotto il castagno; b) La sagra, dalla suite - In campagna -; 5. Cardoni: Ridda di streghe; 6. Armandola: Tarantella.
15.30-16: MUSICA VARIA: 1. Suppé: La dama di picche, introduzione dell'opere; 2. Petras: In memoria di Franz Schubert; 3. Ferraris: Occhi neri; 4. Risi: Fior di Spagna; 5. Bormioli: Zingaresca; 6. Sibellus: Valzer triste, op. 44.

Ascoltate i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i Vostri nervi e quelli dei Vostri vicini: fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16.40: LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLA PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

- 19-19.5: Notiziario dall'Interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19.30: Conversazione di Mons. Enrico Pucci - La rinascita dell'Abbadia imperiale di Farfa.
19.40: CARZONI DI SUCCESSO INCHIE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. De Rosi-Trasino: Caterinella mia (Clerici); 2. Di Roma: Poive Vecchio (Boccacini); 3. Ripp: Tanga... tango (Mangini); 4. Pugliese-Natili: Uh... uh... signorina nove-

cercio (Tommet); 5. Ravasini-Balina: Sola (Garbaccio); 6. Marengo-Quattrini: Conosco una siletta (Clerici).

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Saltano metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onde m. 263,2 vedi « Trasm. speciali »)
20.30: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M^o TRO PETRALIA

1. Cherubini: Anacreonte, introduzione dell'opera; 2. Ciotta: Valzer da concerto; 3. Lehar: Clo-cio, fantasia dall'opere; 4. Dalla Maggiora: Intermesso gno; 5. De Michel: Suite napoletana; 6. Petralia: Quando sorridi.
21.5: Cronache del libro: Ecc. Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa ».

21.15: Trasmissione dal Salone del Palazzo Chigi Saracini di Siena.
SETTIMANA SCARLATTIANA

Concerto di musica da camera

1. Domenico Scarlatti: Quattro sonate per organo: a) N. 33, b) N. 27, (vol. suppl.), c) N. 352, d) N. 158 (organista Ferruccio Vignanelli); 2. Alessandro Scarlatti: Quartetto per flauto, due violini e clavicembalo: a) Allegro, b) Allegro (solisti: Arrigo Carmelici, Maria Sequi, Mario Benvenuti, Ferruccio Vignanelli); 3. Domenico Scarlatti: Sonata in mi minore per violino e clavicembalo: a) Grave, b) Allegro, c) Grave di Minuetto, e) Allegro (solisti: Maria Sequi e Ruggero Gerlini); 4. Domenico Scarlatti: Quattro sonate per clavicembalo: a) N. 457, b) N. 413 c) N. 498, d) N. 485 (solista Ruggero Gerlini); 4. Alessandro Scarlatti: Cantate per soprano e contralto: « Dimmi scudai » (solisti: Alba Anselotti e Susanna Danco); 6. Domenico Scarlatti: Quattro sonate per clavicembalo: a) N. 452, b) N. 104, c) N. 23, d) N. 345 (solista Ruggero Gerlini); 7. Alessandro Scarlatti: Sonata per flauto, archi e clavicembalo: a) Grave, b) Allegro, c) Veloce, d) Lento, e) Allegro (solista Arrigo Tassinari).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
22.45-23: Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Il torneo

Poemetto drammatico eroicomico in un atto di NINO BERRINI
Personaggi: Bruno di Torreforte, Silvio Rizzo, Guglielmo di Venasca, Sandro De Macchi, Gista, sua nipote, Stefania Piumatti; Gano di Fletrapozio, Giorgio Piamonti; Simone, Walter Tincani; Il mare, Guido Simonetti; Martino, Guido di Monticelli; Un paggio, Emilio Calvi.

Regia di AIDO SILVANI

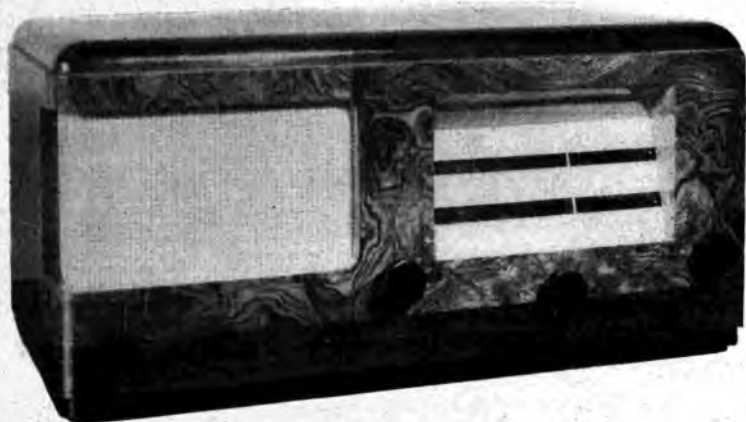
20.50:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZAZA

1. Lehar: La pedana allegria, fantasia dall'opere; 2. Redi: Tango del mare; 3. Canice: Senza domani; 4. Raimondo: Addio; 5. Ansaldo: Tu sei la musica; 6. Rusi: Alasca; 7. Cesarini: Firenze sogna; 8. D'Anzi: Sfilano i battaglioni; 9. Rucione: Cocchia sperduta; 10. Padilla: El relicario; 11. Mascheroni: La vita e bella.
21.30: BANDA DELL'ARMA DEI CC. RR. diretta dal M^o LUIGI CIRENNE: 1. Fucile: Apoteosi; 2. Mascagni: Guglielmo Ratelli, introduzione dell'opera; 3. Zandonai: Trezzone, dall'opera - La via della finestra -; 4. Clea-Vesella: Gloria, parafanti.
22.20: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: Fuffi in maschera, introduzione dell'opere; 2. Consiglio: Accompagnamento di duet; 3. Bacchi: Feroce tempo, dalla « Suite ritmica »; 4. Straube: Vinto, donne e canto; 5. Cortopassi: Santa poeta, preludio.
22.45-23: Giornale radio.



R.M. 6



Il radioricevitore **PROFESSIONALE** di classe

6 VALVOLE «SERIE ROSSA» • ONDE MEDIE -
CORTE - CORTISSIME • SELETTIVITÀ, SENSIBILITÀ
E STABILITÀ ECCEZIONALI • DEMOLTIPLICA E
COMANDO SINTONIA ORIGINALI **FACE** • MUSI-
CALITÀ ASSOLUTA • POTENZA D'USCITA 4 WATT

F.A.C.E.

**FABBRICA APPARECCHIATURE
PER COMUNICAZIONI ELETTRICHE**

CAPITALE VERSATO L. 20 MILIONI

MILANO - VIA LUIGI BODIO, N° 33

TELEFONO 691-951 - 691-952 - 691-953 - 691-954

R O M A - VIA EMILIA N° 86 - TELEFONO 481-200

MERCOLEDÌ

18 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,6

7,30: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,6

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno*; 2. Storaci: *Canzone delle rans*; 3. Ansaldo: *In due*; 4. Ala: *Serenata a Marivisa*; 5. Sciorilli: *Aspettami*; 6. Laro: *Ronda di notte*; 7. Poletto: *Sette, tredici, ventotto*; 8. Siczinski: *Vienna, Vienna*; 9. De Martino: *Canto di pastorello*; 10. Barzizza: *Elegia*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e TITO PETRALIA: 1. Lehár: *Amor di zingaro, fantasia dall'operetta*; 2. Bilii: *Sogno mattutino*; 3. Scasola: *Amabili*; 4. Amadei: *Suite campestre*; 5. Arnanodola: *Le marionette dell'orologio*; 6. Arzoni: *Baccanale*.
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

- 12: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Otello*: a) La canzone del salice; b) Si pel ciel marmoreo giuro; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel dì vedremo»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, Dueto delle cillage.
12,20: ORCHESTRA diretta dal M^e CARLO ZEME: 1. Pujol: *Sentimento apollo*; 2. Raimondo: *Non vuoi credermi*; 3. Daniele: *Se mia zia Rosalia*; 4. Rizza: *Primo sogno*; 5. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 6. Olivieri: *Verrà*; 7. Melichar: *Ti saluto cara Vienna*; 8. Persiani: *Giardino in fiore*; 9. Sperino: *Stigiljanta*; 10. Olivero: *Signora luna*; 11. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 12. Setti: *Schiltle*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Le glaucie*; 2. Casiroli: *Devi ricordare*; 3. Romano: *Le falene*; 4. Albanese: *Vola, vola...*; 5. Favara: *Canto di caccia*; 6. Casellati-Trombini: *Furiga*; 7. Casabella: *Rapsodia romanesca*; 8. Kotzschar: *Nero su bianco*; 9. Rimaldi: *Ritorno dai campi*; 10. De Nardis: *Scena piemontese*; 11. Devesnani: *Miralla*; 12. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 13. Pietri: *Doretta*, selezione dell'operetta.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Voci della Patria», conversazione.
14,45: Giornale radio.

- 15: MUSICA VARIA diretta dal M^e TITO PETRALIA: 1. Brogi: *Zampognato*; 2. Ramponi: *Rose che parlate d'amore*; 3. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*; 4. Raimondo: *Stella alpina*; 5. Buder: *Da tutte le parti*.
15,30-16: TITO CHESI-ZANABELLI-CASSONE: 1. Rachmaninoff: *Preludio op. 3 n. 2*; 2. Costa: *Napulitanata*; 3. Oleg: a) *Ninna nanna*; b) *Cassone*; 4. Bonzi: *Valzer sentimentale*; 5. Tirindelli: *Racconto*; 6. De Micheli: *Stornellando*.

LE MOSCHE

passano dai materiali luridi ed infetti sugli alimenti e sulle bevande; dal corpo dei malati a quello dei sani. Per tale motivo, le mosche sono le più insidiose disseminatrici delle malattie diffuse.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,6

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cervo dalle corna d'oro*, leggenda di Enzo Corderi (sesta puntata).
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,6

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2

19,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La forza del destino

Opera in quattro atti di F. M. PRAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

<i>Il marchese di Calatrava</i>	Goffredo Piani
<i>Donna Leonora</i>	Maria Pedrini
<i>Don Carlo di Vargas</i>	Carlo Tagliabue
<i>Don Alvaro</i>	Beniamino Ghigi
<i>Preziosilla</i>	Ebe Stignani
<i>Padre Guardiano</i>	Alfredo Colella
<i>Fra Melitone</i>	Emilio Ghirardini
<i>Curia</i>	Elisa Capolino
<i>Un uccide</i>	Luigi Bernardi
<i>Un chirurgo</i>	Angelo Mercuriali
<i>Mastro Trabuco</i>	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli (ore 20): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO - Cronache fasciste; 2. *Racconti e novelle per la radio*: Orlo Vergani: «Il telefono verde».

22,45-23: Giornale radio.

- 19,30: MUSICA VARIA: 1. Borinoli: *Tarantella*; 2. Amadei: *Nel bazar*; 3. Albanese: *Cavalli al trotto*; 4. De Micheli: *Baci al buio*.
19,45: Rubrica filatelica.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto m. 230,2 (per onde m. 221,1 e m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Rucione-Bonagura: *Amare*, da «Il mare» (Boccacchini); 2. Brühne: *Nel ciel, di «Habenera»* (Termini-Montanari); 3. Rucione-Liri: *Ladro d'amore*, da «L'uomo della notte» (Di Luca e trio Lescano); 4. Pecci-Mancini-Zanabelli: *Chi se la prende muore*, da «Artiviamo noi» (Fioresi); 5. Derevick-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci» (Turcchelli); 6. Perri-Galdieri: *Nostalgia*, da «Traversata nera» (Dell'Amore); 7. De Curtis-Furnò: *Il primo amore set tu*, da «La canzone del cuore» (Giannotti); 8. Bixio-Cherubini: *Ninna nanna della vita*, da «Solo per te» (Dolliver); 9. Rusconi-Bixio: *Serenata a Manola*, da «La voce senza volto» (Boccacchini).

Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia di Ezio D'Enrico
SESTO CAPITOLO: ARANCIONE
ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA
Regia di GUIDO BARRARISI

- 21,40: **Musiche brillanti**
dirette dal M^e CESARE GALLINO

1. Suppé: *Franz Schubert*, introduzione dell'operetta; 2. Lehr: *Bimbo viennese*; 3. Ciocchini: *Rapsodia siberiana*; 4. Traversa: *Mediterraneo*; 5. D'Annunzio: *Canzonetta*; 6. Lehár: *La leggenda del Danubio*; 7. Ferraris: *Biscocci zingaresco*; 8. Fioria: *Incantesimo*; 9. Capelletti: *Burlesca*.
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

EVITATE CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE.
Rispettate il silenzio dei Vostri vicini!



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Acqua di Colonia **GLORIA**
SQUISITO PROFUMO ITALIANO

**SPORTIVI, ADOPERATELA! RITEMPRA
LE FORZE, CONDUCE ALLA VITTORIA!**

PRESSO TUTTI I PROFUMIERI, E DA

VITALE Via Carlo Felice, 41 - **GENOVA**

LISTINO GRATIS A RICHIESTA

SI CONCEDE CON CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVORIEVOLI

Diverrà realtà

il vostro sogno diventerà realtà: anche Voi avete la Vostra casa ed i Vostri bimbi

i Mobili **Eterni Vacchelli**

Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra personalità a creare una casa raffinata intima, luminosa . . . una casa che Vi distingue e della quale si parla.

i Mobili **Eterni Vacchelli** faranno la Vostra nuova casa bella e felice!

Chiedete istruzione pubblicazione illustrata a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reparto RS/1 APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vecchio - ROMA - Via Corso e via 19, Tel. 62-917 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426



LA CALZA "ZENIT", ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAÛTO a Napoli, Via S. Carlo 6 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina. Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

**ACQUA
ALABASTRINA**
DOTT. BARBERI

Non trovarla dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI
Piazza S. Orla N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto



IL PRESTIGIOSO SPOLDI SI ALLENA COL
VOGATORE A TIRANTI

L'apparecchio più razionale e moderno, risponde a tutti i requisiti di robustezza e perfetto funzionamento, non ingombrante e facilmente trasportabile.

Non la sola voga ma 10 esercizi per l'allenamento generale del corpo, per la cura della gracilità o della grassosità. Il modello 1940/B si vende a L. 145 a contanti ovvero in 3 rate di L. 50
OPUSCOLO GRATIS

A.R.C.O. - Via Vitruvio, 24 - MILANO - Tel. 20-693

G I O V E D I

19 SETTEMBRE 1940 - XVII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICA VARIA: 1. Petralia: *Memorie*; 2. Cuiotta: *Quadrati napoletani*; a) *Festa a Santa Lucia*; b) *Canzone a Posillipo*; c) *Pianissimo sul golfo*; d) *Scugnizzi in festa*; 3. Angelo: *Piccolo scherzo*
- 12,25: RECENZE DI CONVALTATI ALL'ESTERO.
- 12,40: Concerto del violinista GIUSEPPE CASPI: 1. MOZART: *Andante cantabile*; 2. De Paula: *Jota*; 3. Sarasate: *Introduzione e Tarantella*; 4. Paganini: *Sonatina in re maggiore*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M^o CESARE GALLINO: 1. CUCINÀ: *La corrida, bolero*; 2. Allegra: *La fera dell'imprudenza*, fantasia dall'opera; 3. Bili: *Topsy*, ciazzo per violino e orchestra; 4. Galliera: *Impressioni esotiche*; a) *La preghiera del muzeana*; b) *Gelsomina danza*; c) *Al mercato*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Carabella: *Marcia poliardica*
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME: 1. Domingo: *Sibiglia*; 2. Raimondo: *Stanzotte in sogno*; 3. Ala: *Rosellina*; 4. Brigada: *Il mio cuor*; 5. Ferri: *Primo amore*; 6. Malberto: *La cassetta dei sogni*; 7. Boria: *Contettina*; 8. Simi: *Napoletona*; 9. Cortopassi: *Canzone d'aprile*.
- 14,45-15: Giornale radio.

- 12: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA: 1. Lehar: *Tu che mi hai preso il cuor*, dall'operetta « Il paese del sorriso »; 2. Canciana: *Come rose*; 3. Plesow: *Serenata azzurra*; 4. Lindemann: *Su dentam*; 5. Malberto: *Mai più*; 6. Frato: *Quando la radio*; 7. Berlain: *Ultime foglie*; 8. Cajandrin: *Ti ricordi, bambina*; 9. Benedetto: *Ritorno a Napoli*; 10. Riondi: *Voglio sognare sul tuo cuor*; 11. Di Lazzaro: *Valzer della fantasia*; 12. Carrone: *Canta nella notte*; 13. Biora: *Se son rose*; 14. Mauerer: *Sul balcone*; 15. Santafe: *Due sidi*; 16. Ariano: *Non parlarci così*; 17. Pontoni: *Torero*; 18. Ferrari: *All'attortose*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICHE ESOTICHE: 1. MORI: a) *Don Giovanni*, « Mio tempo »; b) *Le nozze di Figaro*, « Deh, vien non tardar »; 2. Danilov: *Don Pasquale*, « Cerchio lontana terra »; 3. Verdi: a) *I vesperi siciliani*, danza; b) *Aido*, duetto dell'atto quarto; 4. Wagner: *Tristano e Isolde*, mormorio della foresta.
- Negli intervalli (13,20): Riepilogo della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Settembre», anticipazioni sulla moda autunnale, conversazione.
- 14,45: Giornale radio.
- 15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o TITO PETRALIA: 1. Carloni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Angelo: *Racconto medievale*, suite; 3. De Micheli: *Cantando*; 4. Amadei: *Acquarelli nordici*; a) Verso l'ignoto; b) Valzer nostalgico; c) Danze russe; 5. Fiorillo: *Marcia spagnola e bolero*; 6. De Angella: *Serenata a Lù*; 7. Galliera: *Marciando allegramente*; 8. Künnecke: *Saltarello*.
- 15,40-16: CANZONI E MELODIE.

Ascolte i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i nostri nervi e quelli dei Vostri vicini: fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi, giornale dei ragazzi*.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
- 19,35: Epiglotture cabalistiche di Aladino.
- 19,45: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Festa campestre*; 2. Rapalo: *Orientali*; 3. Cui: *Tarantella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasm. speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Le voci della radio

Grottesco in un atto di VITTORIO MINNOCCHI
 Personaggi: Il primo attore, G. Paganini; La prima attrice, E. Sperand; Il brillante, R. Martin; Il padre nottò, B. Ruzi; La madre nobile, A. Cris; Altra Almirante; Il commerciere, G. De Montuoli; Il direttore, G. Verdiani.
 Un uccello della Radio, E. Calvi; Secondo uccello, B. Parodi.
 Regia di ALDO VALERI

21. Trasmissione dall'Atene Magna della R. Università di Siena: SETTIMANA SCALZATTINA

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o NINO SARGOCCO
 1. Alessandro Scarlatti: a) *Concerto grosso in fa minore*; b) *Il Andate miei sapori*, cantata «inbuzana» per soprano e cembalo; II) *Lontananza crudel*, cantata per soprano ed archi (soprano Alba Anzellotti); c) *Due arie per mezzosoprano* (soprano, Cilea): I) *Fogliolemi la vita*; II) *Com'è da di fore in fore* (mezzosoprano Susanna Danon); 3. Pietro Scarlatti: *Aria dall'opera «Cittaro»* (soprano Maria Forenza); 3. Alessandro Scarlatti: a) *Sinfonia ad ora dall'oratorio «Le concessioni della Beata Vergine»* (mezzosoprano Susanna Danon); b) *Aria dall'oratorio «Sederà»* (mezzosoprano Susanna Danon); c) *Cantata per soprano ed archi: «Face del mio cor»* (soprano Alba Anzellotti); d) *Quartetto, dall'opera «La Griselda»* (soprano Alba Anzellotti, tenor Altani Tellini, Maria Forenza e mezzosoprano Maria Orban); e) *Sinfonia, dall'opera «Il prigioniero fortunato»*.

Nell'intervallo: ALDO VALERI: «Attualità storico-politiche»
 22,45-23: Giornale radio

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

- 1. Longo: *Scenetta pastorale*; 2. Brahms: *Voci di primavera*; 3. Tindelli: *La gioia mista alle lacrime*; 4. Ruzi: *Fruito proibito*; 5. Ramponi: *Ronde notturna*; 6. Kretschmer: *Valzer e Allegro*, dalla «Suite per orchestra»; 7. Ranzato: *Le ultime luci del giorno*; 8. Cominetti: *Covari in litigio*; 9. Cortopassi: *Poesia la serenata*.
- 21,15: ORCHESTRAINA diretta dal M^o CARLO ZEME
 1. Müllero: *Fiesta*; 2. Palumbo: *Perché*; 3. Rizza: *Va ritornello*; 4. Raimondo: *Piemontese*; 5. Trama: *Come l'ascolletto*; 6. De Muro: *Nezze rose*; 7. Quattrini: *Domani sera*; 8. Chenna: *Mamma macchinina*; 9. Mendes: *Aprile senza sole*; 10. De Martino: *Fiamme d'Italia*.
- 21,45: IL RITORNO DI MARCO POLO Un atto di ALESSANDRO DE STRAFANI
 22,15: DOPOLAVORO CORALE GUIDO MONACO di PRATO diretto dal M^o PIETRO BRESCHI: 1. Castagnoli: *Amatevi al sole*; 2. Bartazzi: *Serenata medievale*; 3. Campodionico: *Festa lontana*; 4. Bossi: *Canto dei pescatori*; 5. Castagnoli: *Se tu la vedessi*; 6. Nerelli: *Canzoni toscane*.
- 22,45-23: Giornale radio

Le insuperabili novità



CGE 305
Super 5 valvole
Onde medie
Tipo portatile



CGE 205
Super 5 valvole più valvola di
sintonia visiva
Onde cortissime, corte e medie
Scala intercambiabile CGE
brevettata



CGE 706
Super 6 valvole più valvola di sin-
tonia visiva
Onde cortissime, corte e medie
Scala intercambiabile CGE
brevettata
Radiofonografo di grande potenza



Visitateci
alla Mostra
della Radio
di Milano

(14 - 22 SETTEMBRE)

Radio CGE 1941!

Radio Gioiello CGE 105

Super 5 valvole
Onde corte e medie
Tipo portatile



CGE 405

Biacustico
Super 5 valvole
Onde corte e medie con due
altoparlanti
Riproduzione stereofonica
dei suoni



CGE 806

Super 6 valvole più valvola di sintonia visiva
Onde cortissime, corte e medie
Scala intercambiabile CGE brevettata
Radiofonografo di lusso, di grande potenza
ed alla fedeltà di riproduzione
Complesso ricevente mobile
brevetto CGE



CGE 1863

Super 9 valvole più valvola di sintonia visiva
Onde cortissime, corte (suddivise in 4
sottogamme) medie e lunghe
Orologio universale - tastiera per la sintonia
prestabilita di 9 stazioni - 2 altoparlanti
Radiofonografo di gran lusso



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO



CUCCIOLO

*vi seguirà fedelmente
ovunque*

Fruito di lungo studio e di laboriose esperienze, il CUCCIOLO condensa in minimo spazio le doti dei suoi fratelli più grandi. È un vero strumento di precisione che solo un miracolo di tecnica costruttiva ha permesso di realizzare.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Super eterodina a 4 valvole FIVRE BALLA Ricezione di tutte le importanti stazioni europee senza necessità di attacchi di antenna e terra. Ottima fedeltà e potenza dovuti allo speciale altoparlante elettrodinamico. Funzionamento con ridotto consumo di energia su qualunque rete a corrente alternata.

Dimensioni cm. 23x15x12.

WATT RADIO

Torino

Antalgil

**contro i dolori
delle donne**

In ogni farmacia Lire 1,30

DEBOLI D'UDITO



Con un minuscolo dispositivo praticamente invisibile, non elettrico, senza fili né pile e accessori, potrete:

UDIRE BENE

Chiedeteci l'invio gratuito dell'interessante opuscolo illustrato e delle condizioni per

prova di 30 giorni
senza impegno di acquisto

«AUDIPHON» (Rep. 20) - Milano
VIA FREGUGLIA 16 (presso nuovo Palazzo di Giustizia)

Ricevo: 10-12; 15-18

Aut. Prof. Milano 59047 del 31-11-38-ZV111

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i

CAPELLI GRIGI

*riacquistano
il colore primitivo*

NON È UNA TINTURA
*perché i migliori profumieri
e stilisti hanno, verificando l'acqua di L'ET
al depositario*

G. SCARLATTI
34, Borgognoni, PISA

FOTOGRAFARE A COLORI È BELLO FACILE E NON COSTOSO



Inviare questo tagliando alla Agfa Foto S. A. Prodotti Fotografici, Milano (6-22), Via General
Goveone, 65. Riceverete listino prezzi e saggio gratuito della rivista "Note Fotografiche".

VENERDI 20 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
- 12,25: **RADIO SOCIALE**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Wagner: *Tannhauser*, introduzione dell'opera; 2. Gluck: I. a) *Alceste*, marcia dell'opera, b) *Ifigenia in Aulide*, minuetto; II. a) *Paride ed Elena*, grazioso, b) *Ifigenia in Aulide*, danza degli schiavi; 3. Martucci: *Norelletta*; 4. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o CESARE GALLINO: 1. Piovano: *Cavallino a dondolo*; 2. Vallini: *Mattinata di nere*; 3. Santoliquido: *La danzatrice araba*; 4. Tarditi: *Pleinlunio lagunare*; 5. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 6. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 7. Panni: *Paquito*
- 14,45: Giornale radio.
- 15-15,10: Borsa.

- 12: SPAGNA CHE CANTA, fantasia musicale.
- 12,30: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CARSONE: 1. Granados: *Danza spagnola*; 2. Mascagni: *Rosa*, romanza; 3. Prugatta: a) *Sarabanda*, b) *Gavotta*; 4. Ferroni: *Idillio*, 5. Martucci: *Primo tempo*, dalla « Sonata op. 22 » (Allegro appassionato); 6. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13,15: CONCERTO del violinista Remy PRUD'HOME, al pianoforte GINA SCHELLI: 1. Pugnani: *Sonata in la maggiore*; a) *Adagio*, b) *Allegro*, c) *Rondo*; 2. Zandonati: *Adagio-Finale*, dal « Concerto romantico ».
- Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: « Il fatto del giorno: Un problema, un avvenimento », conversazione.
- 14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marietta: *Spada romana*; 2. Ferrì: *Ti lascio un fior*; 3. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 4. D'Amici: *Il maestro improvvisista*; 5. Kraus: *La ricata e la formica*; 6. Buccione: *Serenella triste*; 7. Arcani: *Cheù*; 8. Lodi: *Solitudine*; 9. Siciliani: *Fuocheri di marina*.
- 14,45: Giornale radio.
- 15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Cosentino: *Ti chiamerò dal mare*; 2. Orlando: *Chitarra mia*; 3. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 4. Bixio: *Canzone al vento*; 5. Grieg: *Studio lirico*; 6. Chiri: *Canzone a Maria*; 7. Bocconi: *Suona taigano*; 8. Bianco: *El rosari*; 9. Meister: *Rapsodia boema*; 10. Abbati: *Anna Maria*
- 15,30-16: MUSICA VARIA.

SUONI E NON RUMORI

DEVE POTERVI OFFRIRE IN ASCOLTO IL VOSTRO APPARECCHIO. CERCATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON UN TONO NON TROPPO ELEVATO. AVRETE UNA RECEZIONE PIÙ NITIDA E NON DISTURBERETE I VOSTRI VICINI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E BELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Conversazione del prof. Silvestro Baglioni: « L'uva, alimento e medicina ».
- 19,40: CONCERTO del violoncellista CAMILLO OBLACK: 1. Schubert-Cassadó:

- Adagio e Allegretto*, dalla « Sonata per arpeggione »; 2. Granados: *Intermezzo*; 3. Viterbi: *Il cucci, da « Racconti di fate »*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasm. speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Il volto della Vergine
Leggenda fiorentina di G. NIGRO e P. BUZZI - Musica di EZIO CAMUSSI
PERSONAGGI: Grazia, Sara Scuderi - Fra Giovanni, Piero Paulli - Firenze, Saturno Meletti - Un monaco novizio, Aldo Parracuti - Il priore, Paolo Silveri
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

20,30:
Troppo uguali
Un atto di GINO ROCCA
Personaggi: Bista Bal, Franco Becchi - Pulita, Wanda Tottoni: Filouanti, Leo Garavaglia
Regia di ALBERTO CASSELLA

21,15: *Voci del mondo*.

- 21: BANDA DEL CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretta dal M^o ALBERTO DI MINIELLO: 1. Stork: *Marcia dell'Aviazione germanica*; 2. Rossini: *Un ciaglio a Reims*, introduzione dell'opera; 3. Di Miniello: *Festa paesana*, Impresione sinfonica; 4. Grieg: *Peer Gynt*, prima suite op. 46: a) *Il mattino*, b) *La morte d'Ass*, c) *Danza d'Anitra*, d) *Nis-l'antro del re della montagna*; 5. Puccini: *Marion Lescaut*, intermezzo dell'atto terzo; 6. Vessella: *Caralleggeri Umberto 1*, marcia militare.
- Nell'intervallo: Notiziario

21,25:
Musiche teatrali
dirette dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso del soprano SARA SCUDERI e del tenore PIERO PAULI

- 22: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M^o SAVERIO SEBACINI
- 1. Cergoli: *L'amore è una froda*; 2. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 3. Schiav: *Quando mi guardi*; 4. Derivitski: *Nuove parole*; 5. Bizzozzoni: *Partita*; 6. Simonini: *Cavalluccio va*; 7. Filippini: *Vecchio disco*; 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 9. De Mare: *Con il treno delle tre*; 10. Montagnini: *Idillio*; 11. Pragna: *Signora Illusione*; 12. Fortini: *Fenestrella*; 13. Bianco: *Cara Carolina*; 14. Marietta: *Cuori d'Italia*.

- Nell'intervallo: Conversazione del sen. Pietro Orsi: « Figure ed avvenimenti di storia contemporanea: Perché sessant'anni fa non prendemmo Tunisi ».
- 22,10:
Concerto
del violista GIUSEPPE MATTEUCCI
- 1. Porpora: *Sonata in sol*; a) *Grave sostenuto e fuga*, b) *Aria - lento cantabile*, c) *Allegretto moderato*; 2. Busini: *Andante espresso*, dalla « Sonata in sol »; 3. Sitt: *Scherzo*; 4. Cavallini: *Canti di maggio*.

22,45-23: Giornale radio.

22,45-23: Giornale radio.

Do la FORZA



**ai deboli,
affaticati e
convalescenti**

Quando l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze benefiche dal nutrimento. Vi sentite stanco e senza forze? siete ammalato. Per guadagnare forze e convalescere, prendete delle **Pilole Pink** a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le **Pilole Pink** arricchiscono il sangue di 50.000 globuli rossi per cubic centimetro in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le **Pilole Pink** hanno fatto per altri, possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte farmacie, L. 5.30. (Decor. Prefetti. Milano - 201235 - N. 7724)

Letture

BODONI E GUTENBERG

Bodoni, « il principe dei tipografi », è presentato nella sua vera luce nelle pagine di un pregiato volume di Piero Trevisan, edito con austera eleganza dall'Hoepfl. Di questo grande artista nostro mancava sino ad oggi una biografia degna: una biografia che mirasse assai più che a presentare Bodoni come uomo, come poeta mancato, come politico, essenzialmente come tipografo, come l'artefice massimo di quest'arte gentilissima che dava a chi la esercitava patente di nobiltà. Questa lacuna è colmata dal Trevisan con la sua biografia che non è una smorta o fantasiosa storia romanizzata e neanche la solita raccolta di aneddoti più o meno noti o il pedante lavoro di un erudito, ma uno studio accurato e intelligente dal quale vien fuori con bella evidenza la figura reale del grande tipografo, punzonista, stampatore ed editore, inquadrata nel suo tempo.

Tutta la farraginosa congerie scaturita dalle polemiche e dalle critiche agitate intorno a Bodoni, è ridotta dal Trevisan alle giuste proporzioni; tutte le frasi fatte, nate dagli « esami estetici » dei critici, sono bandite e sostituite da giudizi basati su una concreta conoscenza dell'arte grafica.

Molto ben preparato all'indagine bodoniana (e lo si indovina dal modo con il quale ha architettato questo suo libro) il Trevisan mette in bella evidenza tutti gli elementi che servono a presentare in un quadro completo il tempo e le vicende in cui Bodoni visse; e le figure, gli eventi, i problemi che per una ragione o per l'altra furono vicini alla sua opera. E non è soltanto sulla tipografia e sulla gestione bodoniana, sulla vite e sul lavoro dell'infaticabile artefice che egli intrattiene i lettori, ma egli offre ad essi un sintetico panorama del commercio italiano e tipografico del Settecento, illustra documenti inenarrabili e scarsamente conosciuti, cita e sviscera fatti e avvenimenti che sono integrativi del quadro storico bodoniano. Insomma, dal suo libro vien fuori un Bodoni vivo e vero in un profilo che non trae profitto da elementi cronistici ma solo da fatti storicamente accertati. Opera nobilmente pensata e realizzata, che risponde alle disposizioni del Duce, il quale volle che G. B. Bodoni venisse ricordato nella ricorrenza del secondo centenario della sua nascita e ricordato in modo che l'Italia lo celebri quale pioniere nelle tappe luminose del progresso italiano nel mondo.

Contemporaneamente al libro del Trevisan l'editore Hoepfl ne ha pubblicato un altro (contemporaneamente non casuale, ricorrendo in questo tempo il quinto centenario dell'invenzione della stampa) dedicato a Gutenberg, e ne ha affidato la stesura all'agile penna di Mario Ferrigni. E' questo un libro che completa l'altro, quello su Bodoni, che ha ispirazione ed andamento tali, per il ritegno di dilettevole lettura e di pratica utilità, non soltanto agli specializzati nella materia, ma a quanti amano il libro e si interessano di libri.

Gutenberg, di Ferrigni rispecchia in felice sintesi l'attuale stato degli studi sul Magentino, attingendo dall'opera recente e fondamentale pubblicata dal Ruppel, autorevole direttore del Museo Gutenberg - di Magonza.

MAXIMILIANO BONTEMPELLI: *Due storie di madri e di figli* - Ed. Mondadori, Milano

Solo un unico titolo, sotto comparsi due romanzi che ebbero, quando vennero pubblicati la prima volta, un largo successo di pubblico e di critica: il figlio di due madri e Vita e morte di Adria e del suo figlio. Il figlio di due madri è certo il più originale e il più drammatico dei romanzi d'oggi. E' la storia tra due madri, Aravina e Lucia, per un unico figlio, e il loro conflitto trascina a scene di una emulazione che potrà apparire a volte artificiosa ma che non manca mai di umanità e di potenza. Vita e morte di Adria e del suo figlio è invece il romanzo di una donna e troppo bella - questa Adria - che si affeziona ad un figlio in giovanissima età di due figlioli. Giunta a vent'anni, ella si avvede della sua vocazione di bellezza, e da quel momento si consocia alla religione di se stessa. Consapevole nel tempo stesso della caducità della sua bellezza, perché nessuno mai ne veda il tramonto, si rinchiude poi in una camera sepolcrale. Questa segregazione produce la morte pietosa del marito e dei figli, ed ella stessa, quando un giorno il piccolo dovrebbe demolire la casa dove s'è sepolta, piuttosto che uscire tra la gente e violare la sua regola, dà fuoco alla casa.

CASA DEL PIANOFORTE

M^o T. CICCONE - SULMONA

PIANOFORTI

Blüthner - Krauss - Holmann
Steinbach - Anelli - Schulze
Vendiamo da 55 mensili senza anticipi
HARMONIUMS - L. 35 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



Stupefacenti giochi prestigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di *tear la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo* - *Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e...* - *raccontata* - *Carte danzanti* - *Ballo dell'uovo* - *Uccello morto risuscitato* - *Orologio pestato nel mortaio e raccomandato* - *Bacchetta divinatrice nonché 86 altri segreti giochi di fisica, chimica, carte ecc.* - *tra cui: Capelli elettrizzati (sensazioni)* - *Luce nell'acqua* - *Combustione del corpo umano* - *Cultura d'uovo senza fuoco* - *Fare sparire la testa e persone della compagnia* - *Mato perpetuo* - *Indovinare carta pensata ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante*. Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Sottano d'Italia e premiati - *Pagine 200 con numerose illustrazioni* - *spiegative* - Prezzo L. 9 franco di posta raccomandata ovunque Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, Via Roma, 228, Palermo - A richiesta spedisci gratis e catalogo Libri Curios!

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura *deputativa del sangue*
FIRENZE - V. PIANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFOIODARSIN

« SIMONI »

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Trionfo 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgioioso)

GRATIS CATALOGO 32
POSATERIA
ARGENTERIA PER REGALO

Fabbrica propria - Prezzi convenienti

MARINAI - Via delle Asole, 2 - MILANO

Propaganda Risarmanica



GRANDE VENDITA
AI SEGUENTI IN-
CREDIBILI PREZZI:

25 Intil 24 Bassi 2 voci L. 1.375
34 » 48 » 2 » L. 550
37 » 80 » 3 » registra 1.900
41 » 120 » 3 » L. 1.900

Franco domicilio in Italia; pagamento: caparra L. 100, saldo contrassegno. Consegna immediata. Garanzia 5 anni (ogni strumento che entro il suddetto termine risultasse difettoso sarà senza altro cambio).

Inviare ordinazioni con caparra a:
S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA

Si fornisce inoltre qualsiasi modello - Chiedere catalogo gratis - Alle armoniche ordinate entro settembre si unisce in modo gratis per imparare suonare lo strumento

S.A.R.C.A.

LA MIGLIORE FISIARMONICA DEL MONDO!

Tutti i LIBRI DI OPERA

INVOCE APPLICAZIONE DA 50 Litte di differenziale
PRCCO SCHEME FOTOILL. (L. 1000) L. 8
Fisica e Meccanica (L. 1000) L. 8
LA COMMERCIALE RIDICI - Roma - Via Solara 12 - MILANO

PAGAMENTO ANTICIPATO -
CONFESSIONE - RICEVIMENTO, FIDANZIAMENTO IN TUTTA ITALIA CATEGORIA OGGI - GRATIS A CHIESTA

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

SABATO

21 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dtschl.
8.15: Giornale radio.

11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN ORIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: CONCERTO del violoncellista ANATOLIO PANTINO: 1. Bach: Corale; 2. Porpora: Aria; 3. Galuppi: Giga; 4. Orlandini: Gopakas; 5. Zandonini: Melencolia; 6. Fantioli: La fiascare.
- 12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
- 12.40: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAREZZA (Parte prima): 1. Redi: Suona la janjara; 2. Santafé: Autunno; 3. Di Lazzaro: La signorina dell'Ungheria; 4. Cherubini: Madonna fiorentina; 5. Di Giacomo: Canzone a Chiarastella; 6. Barzizza: La canzone del platano.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAREZZA (Parte seconda): 1. Arconi: Vincere; 2. Mascheroni: Come una sigaretta; 3. Marchetti: Ti voglio amar; 4. Redi: Ronda di primavera; 5. Barzizza: Domani; 6. De Nisco: Ho cercato un motivo; 7. Celani: Sognando; 8. Padula: Principessa; 9. Derewitzki: Mille baci e un cuore; 10. Meri: C'è chi gli occhi, c'è chi; 11. Filippini: L'uccellino della radio; 12. Bianco: Los Andes.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o T. PETRALI: 1. Coriopsis: Giochi di bimbi; 2. Marengo: Scherzo; 3. Hruby: Appuntamento con Lehár; 4. Carosio: Ritorno; 5. Migliavacca: Mazurca variata; 6. Billi: Bolero.
- 14.45-15: Giornale radio.

- 12: MUSICA OPERISTITICA: 1. Strauss: La ballerina Fanny Elssler, introduzione dell'opera; 2. Ranzato-Lombardo: Il paese dei campanelli, selezione cantata; 3. Millöcker: La Dubarry, fantasia; 4. Pietri: Scena cheta, selezione cantata; 5. Lehár: Valzer dalla Vedova allegra.
- 12.30: DOPOLAVORO MANOINVIOLITE - ATTILIO FROSINI di PIETRO diretto dal M^o ROMANELLO JESI: 1. Schubert: Momento musicale; 2. De Martino: C'era la luna; 3. Caluso: Bolero; 4. Bertuti: Un'ora d'amore; 5. Bacchi: In plectro lacrima; 6. Schumann: Sogno; 7. Coletta: Maritina.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: MUSICHE OPERISTITICHE: 1. Mascagni: Le maschere, introduzione dell'opera; 2. Puccini: Le bohème, « Si mi chiamano Mimi »; 3. Giordano: Fedora, « Amor ti vieta »; 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia, cavatina di Figaro; 5. Bellini: La sonnambula, « Ah, non credea mirarti »; 6. Puccini: Tosca, « E lucevan le stelle »; 7. Rossini: Semiramide, introduzione dell'opera.
- Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14.15): Comunicazioni ai camerati lontani.
- 14.45: Giornale radio.
- 15: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME: 1. Prati: Marcia della Vittoria; 2. Fiora: Paradiso perduto; 3. Di Lazzaro: Per le vie di Roma; 4. Salvatore: Ti rivedrò; 5. Ramondo: Bella milonguera; 6. Rucellone: Mi dice il cuore; 7. Daniele: Fior d'ogni fiore; 8. Sperino: Le stelle han detto sì; 9. Corbelli: E così.
- 15.30-16: TRIO CRESI-ZAMARELLI-CARONE: 1. Mascagni: I Bozzos, introduzione dell'opera; 2. Schumann: Sogno; 3. Toti: La serenata; 4. Beethoven: Finale (Prestissimo), dal « Trio op. 1. n. 3 »; 5. D'Annunzio: Notturno; 6. Angelini: Minuetto.

ABBASTA IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECA TE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITÀ RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16.30: Trasmissione dalla Colonia « Fascismo Mantovano » di Cervia.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

- 19-19.5: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19.20: MUSICA VARIA: 1. Leopardi: Cielo napoletano; 2. Bettinelli: Carlino. Minuetto; 3. Albeniz: Cordoba.
- 19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

30.30:
Il centenario
Tre atti dei FRATELLI QUINTERO
PERSONAGGI: Papa Giovanni, Olinto Cristina; Currita, Wanda Tettoni; Donna Mariola, Tullia Baghetti; Eulalia, Tina Mayer; Carmen, Celeste Zanchi; Nino, Franco Bacchi; Don Evaristo, Gasparo Comfiori; Antonino, Angelo Bassanelli; Marcello, Alfredo Andriolini.
Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

30.30:
Musiche brillanti
dirette dal M^o ENRICO ARLANDI
1. Angelo: Intermezzo lirico; 2. De Bosia: L'isola dei sogni; 3. Passerelli: La foresta incantata; 4. Fiora: Uragano; 5. Omega: Galante; 6. Mascheroni: Amami di più; 7. Fogliani: Meditazione e fantasia; 8. Jodello: Ascension; 9. Gardelli: Arcobaleno; 10. Roveretti: Una notte di Vicenza.
Nell'intervallo: Notiziario.

22:
Concerto sinfonico
diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
1. Corelli: Suite per archi, dall'op. 5: a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie; 2. Brahms: Sinfonia n. 2 in fa maggiore, op. 90: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Poco allegro, d) Allegro.

21.30:
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BAREZZA
22.15: DOPOLAVORO CORALE GIUSEPPE VERDI - DI PIATO diretto dal M^o DANIELO ZANNOI: 1. Beethoven: I ciechi cantano; 2. De Ralli: Ave, Cesare; 3. Pergolesi: Siciliana; 4. Ignati: Colomba gentile; 5. Neretti: Canzone piana; 6. Baruzzi: Sfogliatura.

22.45-23: Giornale radio.

22.45-23: Giornale radio.

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Raggruppamento sociale fondamentale della vita arabo-musulmana - 7. Proprietario d'immensi domini privati in Sicilia, che in campo politico va eliminando - 16. Filosofo italiano del 19° secolo, allievo di Plotino - 17. Ascoli Piceno - 18. Regione dell'Etiopia, nel Tigrai - 19. Verso peccato - 20. Nessuno - 21. La città dai due mari - 22. Promontorio della Spagna - 23. Città alle estremità - 24. Città della Turchia Asiatica, sull'Eufrate - 25. Città e fiume dell'Austria, affluente di sinistra del Danubio - 26. Due Romani - 27. Congiunzione - 28. Forma zootica fra il ago e il al - 29. Iscrizione apposta sui templi romani - 30. - Fai presto!... Scappai - 31. Città della Cina, provincia dello Szech-Si - 32. Nome di un demone della religione Zoroastriana - 34. Una delle isole della Società - 35. Fermana - 37. Fiume della Russia.



Schema del cap. BUZZONI con VITTORIO - PINDARO

sbocza nell'Irati - 38. Questo, latino - 40. Sottile - 41. In salmatta dal pizzicagnolo - 43. Movimento indispensabile alla vita - 46. Il principio dei bisturi - 49. Attrezzi per sport invernali - 52. Piccolo affluente del Tevere dove i Romani furono sconfitti dai Galli - 57. Sul coll' Inghil - 58. Comune in provincia di Potenza - 59. La città ambrosiana - 61. La sigla di un ufficiale dell'Esercito - 62. Emorragia - 63. Figlia di Cadmo - 64. Nome del primo uomo creato da Brahma - 65. Comune presso Caserta - 66. Nutrizione dei cavalli - 68. E' qual' cosa - 70. Rana - 72. Marca d'auto italiana - 73. Uccello corridore - 74. Capra - 76. Una rana avvelenata - 77. Lo zio d'America - 78. Profumo che dànessa - 79. Naga - 80. Lo danzatore di Panchielli - 81. Capo abissino - 82. Articolo romanesco - 83. Isola della Russia europea nel golfo di Botnia - 84. Le predilette muscate da Mascagni.

VERTICALI: 1. Vuolo - 2. Altro mondo... - 3. Musica in "Donazione di Faust" - 4. Articolo - 5. Sorta di antico naviglio fluviale e merci, privo di chiglia - 6. Soprannome delle Muse dai monti della Beozia - 7. L'idioma dei nostri Padri - 8. Mascagna di passione - 9. Sostituzione plastica.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571, BERLINO, metri 356,7; BOEHMEN, m. 2695; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; GÖRTZ, m. 243,7; Kallwitz, m. 249,2; Troppau, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flenburg, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Usterweiser, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KÖNIGSBERG, m. 291; Königsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; LIPSA, m. 302,2; Bresda, m. 204,8; MOWACA, m. 405,4; Norimberga, Inesbruck, Salisburgo, m. 579; SAARBRUECKEN, m. 349, Kaiserslautern, m. 209,9; STOCARDA, m. 522,6; Friburgo, Voralberg e Breugen, m. 231,8; VIENNA, m. 506,6; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,8; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTettorATO
PRAGA, m. 479,2; DARUGO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO
VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 293,5; LITZ, MANASTY, m. 224,8; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,4.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE
Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FERIALI:
Notiziario alle ore 7, 12,30; 14, 17; 20; 22; 34.
18-30-18: Radiocronaca e attualità
19-10-48: Notizie dal fronte.
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 10-45 alle 20.
Lunedì: « Il nostro esercito ».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 20-50-20: Cronaca politica.
21-21-15: Notiziario militare.
ALLA DOMENICA:
Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Democrazia.
8-55,7: Per il dittatore giulidiano.

Ore 7: Notiziario.
9-10: Programmazione vario-musicale e letteraria.
11-11-30: Echi dal fronte.
14: Notiziario.
16-48: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
18-30-19: Radiocronaca e attualità
19-30: Echi dal fronte.
20: Notiziario.
21-21-15: Notiziario militare.
22: Notiziario.
24: Notiziario.

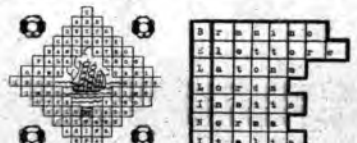
PROGRAMMI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FERIALI:
Ore 6-10-625 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
Ore 6-57: Tra-missione dedicata ai contadini.
Deutschlandsender - Berlino - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
Böhmec - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
Breslavia - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
Danzica - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
Francoforte e Saarbrücken - ore 6-50-7:10: tutti i giorni feriali.
Amburgo - ore 6-50-7:10: lunedì, mercoledì, venerdì.
Colonia - ore 6-50-7: ogni giorno feriali.
Königsberg - ore 6-50-7: lunedì, martedì, giovedì, venerdì.
Lipsia - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
Mannaa - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
Stoccarda - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
Vienna - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
Ore 8-15 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
Ore 8-15: Trasmissione dedicata alle signore.
Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8-15: lunedì, mercoledì, venerdì.
Böhmec - ore 8-8-15: martedì, giovedì.
Breslavia - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
Danzica - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
Amburgo - ore 8-8-15: lunedì, mercoledì, venerdì.
Colonia - ore 8-8-15: martedì, giovedì, venerdì.
Königsberg - ore 8-8-15: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.
Lipsia - ore 8-8-15: giovedì, venerdì.
Mannaa - ore 8-8-10: tutti i giorni feriali.
Stoccarda - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
Vienna - ore 8-8-10: lunedì, mercoledì, venerdì.
ALLA DOMENICA:
Le stazioni non fanno trasmissioni singole.

dell'oracchio esterno - 10. Nord-est - 11. Dextra man - 12. Caeli rotunda Iherusa - 13. Piura che esprime un'idea con un vocabolo significante una altra idea - 14. Lo storico liberatore di Vittorio Veneto II e Garibaldi - 15. Memorie di alcuni organi obiettivi ridotti come i cetacei - 16. Tello romana: Dea dei campi - 17. Bungo d'Alenandria - 18. Sante - 19. Atomo d'argento - 20. Pisa - 21. La parte migliore del rasoio - 22. Riva brevisca - 23. Muscicida dentale al contrappunto - 24. Bule dell'acido silicico - 25. Bouillianne - 26. Rame - 27. Sphacelone - 28. Nome di donna - 29. Le quattro ardele che col'ombreggia molti animali pubblicitari - 30. Assommo della temperatura in una metà latente del corpo - 31. Dio agreste - 32. Pae-pozione - 33. Daira d'intensità della corrente elettrica - 34. Sannano di camera da letto - 35. Sorta di giavaldico pegano - 36. Nome di due castelli - 37. Carra da gioco italiana nel secolo xv - 38. Uno dei cetacei - 39. Colpevole - 40. Averbio che nega.

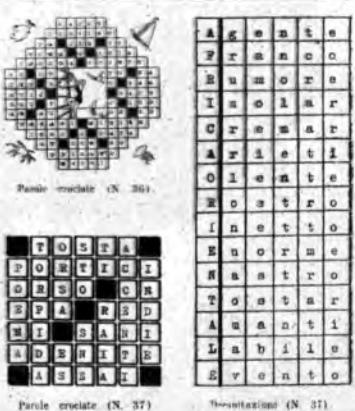
SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Foto magico N. 35: 1. Doro - 2. Noto - 3. Daga - 4. Pilo - 5. Sapo - 6. Coca - 7. Dera - 8. Rana - 9. Novr.



Parole crociate (N. 33) - Antipodismo letterario (N. 64)

Direttore responsabile: GGI MICREOTTI
Società Editrice Turinense - Corso Valdocco, 2 - Torino.



Parole crociate (N. 37) - Sostituzioni (N. 37)

Evitate
CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE.
Risovettate il silenzio dei vostri vicini

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

La nuova elegante

SUPERETERODINA

IRRADIO DL 15

5 VALVOLE
4 GAMME
D'ONDA



POTENTE
ARMONIOSO
SENSIBILE
SELETTIVO

L. 1595

CONTANTI

ESCLUSO L'ABBONAMENTO
ALLE RADIOAUDIZIONI

MILANO STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA 14 - TEL. 691857/58 - 694373
NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI 1 - TEL. 14 674

Agenzie di vendita: **CAMPANIA** - Ditta De Marco Francesco - NAPOLI - Via Baglivo Uries, 68 - Tel. 30-105 ● **LIGURIA** - Ditta Botto Orazio - SAMPIERDARENA - Via Martiri Fascisti, 63 r - Tel. 41-813 ● **PIEMONTE** - Ditta Divarvio Vincenzo - TORINO - Via Cornour, 12 - Tel. 31-856
● **ROMA** - Ditta Fontanesi Goffredo - ROMA - Via Po, 31 - Tel. 81-235 ● **TOSCANA** - S. A. Radio Italia Centrale - FIRENZE - Via De' Martelli, 6 - Tel. 292-221
● **UMBRIA** - **ABRUZZO** - **MARCHE** - Ditta Giacomo Facincani - PERUGIA - Via Vecchi, 13 - Tel. 72-19